

Verbale n. 8/19
Verbale del Consiglio del Dipartimento di Architettura
seduta del 12 giugno 2019

Il giorno 12 giugno 2019 alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Architettura, per discutere il seguente O.d.G.:

1) Approvazione verbali sedute precedenti

2) Comunicazioni

3) Amministrazione

3.1 Regolamento di Dipartimento: proposte di modifica

3.2 Provvedimenti relativi ai Docenti: nulla osta e provvedimenti vari

3.3 Procedure di valutazione comparativa e conferenze

3.4 Contratti e convenzioni

4) Didattica

4.1 Formazione linguistica CdS a.a. 2019-2020

4.2 Bando n.1 per il conferimento di incarichi sostitutivi di insegnamento 2019-2020

4.3 Alta Qualificazione a.a. 2019-2020

4.4 Cultori della materia

4.5 Pratiche studenti

5) Ricerca

5.1 Assegnisti di ricerca: autorizzazione assegnisti

6) Varie ed eventuali

Presenti: 42

Assenti giustificati: 14

Assenti ingiustificati: 23

Totale: 79

Essendo stato raggiunto il numero legale, il Direttore, Prof.ssa Elisabetta Pallottino, dichiara aperta la seduta alle ore 10,20.

Presiede la riunione la Prof.ssa Elisabetta Pallottino, il segretario verbalizzante è la dott.ssa Chiara Pepe.

OMISSIS

3) Amministrazione

3.1 Regolamento di Dipartimento: proposte di modifica

Il Direttore comunica al Consiglio che le modifiche proposte intendono in primo luogo registrare i cambiamenti di volta in volta adottati e votati dal Consiglio nel corso dei sei anni della sua direzione. L'insieme delle modifiche è stato discusso e approvato all'unanimità in Giunta, anche in quelle parti che, nel riformulare il testo di alcuni articoli, propongono alcune possibili novità (in particolare: la formalizzazione dei coordinatori dei corsi di studio, nominati dal Direttore, e la loro partecipazione alla Commissione didattica come membri

di diritto; la formalizzazione del coordinatore di una commissione per le attività internazionali e il suo inserimento tra i membri della Giunta). Tali parti saranno discusse in consiglio e, se considerate ancora premature, passeranno alle valutazioni del nuovo Direttore eletto (all.1).

Dopo la pubblicazione del testo sul sito, il Direttore ha ricevuto alcune osservazioni scritte da parte dei proff. Paola Marrone, Corrado Falcolini e Ginevra Salerno e ha già provveduto a rispondere, a voce o per iscritto.

Il Direttore passa alla lettura del testo, articolo per articolo, con segnalazione delle relativa proposta di modifica.

All'art. 3, c.2, la prof.ssa Salerno propone l'istituzione dei Collegi didattici e suggerisce di inserire il testo seguente:

“ I collegi didattici:

- sono composti da tutti i docenti che svolgono le attività didattiche in uno stesso corso di studi;
- hanno l'obbligo di riunirsi per coordinare le attività didattiche dei corsi di studio almeno all'inizio di ogni semestre;
- hanno il compito di formulare proposte e pareri alla commissione didattica, per il tramite del loro Coordinatore, in relazione a delibere ordinamentali e regolamentari;
- designano al loro interno un Coordinatore del corso di studio, da sottoporre per nomina al Consiglio di Dipartimento.”

Tale proposta potrebbe servire a risolvere alcuni problemi di governance derivanti dalla presenza in una Commissione elettiva di membri nominati dal Direttore (i coordinatori dei corsi di studio). Si apre la discussione sull'ipotesi di istituire i Collegi didattici, anche alla luce della modifica proposta all'art. 6, c.6 relativamente alla composizione della Commissione programmazione didattica che passerebbe da 5 membri elettivi a 7: “La Commissione programmazione didattica è composta dai Coordinatori dei corsi di studio attivati dal Dipartimento (vedi comma 7) e da un numero di membri eletti dal Consiglio di Dipartimento fino a costituire una Commissione di 7 persone. L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento”.

Si apre la discussione alla quale partecipano i proff. Talamona, Longobardi, Dall'Olio, Rizzi, Magrone, Fontana e Salerno. Al termine della discussione, durante la quale si evidenzia una posizione più favorevole a un maggiore approfondimento della proposta, la prof.ssa Salerno ritira l'emendamento sulla costituzione dei Collegi didattici ma chiede che i coordinatori dei corsi di studio siano elettivi e non proposti dal Direttore al Consiglio.

Per quanto riguarda la Commissione programmazione attività di ricerca (art.6. c.6), la proposta della Giunta è quella di portare il numero dei membri eletti da 5 a 7, come previsto per la Commissione didattica. La prof.ssa Santini propone di inserire tra i membri della Commissione programmazione attività di ricerca i coordinatori del Laboratorio di ricerca. Intervengono i proff. Dall'Olio, Rizzi, Talamona, Nuti, Tonelli e Salerno.

Il Direttore illustra le modifiche proposte dalla Giunta, relativamente alla formalizzazione del coordinatore di una commissione per le attività internazionali e al suo inserimento tra i membri della Giunta (art.6, c.6).

In mancanza del tempo necessario a portare a termine la discussione sulle proposte di modifica del Regolamento, il Direttore propone di rinviare al prossimo Consiglio la votazione conclusiva.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3.2 Provvedimenti relativi ai Docenti: nulla osta e provvedimenti vari

Il Direttore informa il Consiglio di aver dato parere favorevole (modulo C) al prof. **Fabio Brancaleoni** per assumere il seguente incarico per E.D.IN. s.r.l. per Salini Impregilo:

- *CTP per contenzioso su strutture galleria artificiale Monza*

Dichiara altresì che tale incarico non pregiudicherà il normale svolgimento dell'attività didattica e istituzionale in Dipartimento.

Il Direttore, ricordando che possono pronunciarsi solo i professori di I fascia, richiede la ratifica dell'autorizzazione.

Il prof. Brancaleoni esce dall'aula.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il prof. Brancaleoni rientra in aula.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore comunica al Consiglio che le è pervenuta da parte del prof. **Carlo Baggio** la richiesta di conferimento della qualifica di professore senior dell'Università Roma Tre.

Tale qualifica, ai sensi dell'art. 41, Titolo IV del "Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne di professori e ricercatori in servizio", può essere conferita a un professore a tempo indeterminato, successivamente al suo collocamento in quiescenza, previa richiesta dell'interessato.

Prima di portare la richiesta all'approvazione del Rettore, è necessario acquisire il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento che deve anche verificare se siano soddisfatte le condizioni previste dall'art.41 (possesso di tre dei seguenti quattro requisiti richiesti: aver svolto attività didattica continuativa in corsi curriculari nei cinque anni precedenti il collocamento a riposo; aver conferito nell'Anagrafe della Ricerca tre pubblicazioni relative al triennio precedente il collocamento in quiescenza; aver ricoperto per 10 anni incarichi di alto livello istituzionale o aver coordinato una ricerca scientifica; non aver usufruito di un contratto per professore straordinario a tempo determinato presso Università pubbliche o private ai sensi dell'art. 1, comma 12, legge 230/2005).

Il Direttore chiede al Consiglio di esprimere parere favorevole alla richiesta del prof. **Carlo Baggio**, in quanto in possesso di tre dei quattro requisiti richiesti dall'art.41 del "Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne di professori e ricercatori in servizio".

Il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole.

La presente parte del verbale è letta e approvata seduta stante.

Il Direttore comunica al Consiglio che le è pervenuta da parte della prof.ssa **Francesca Mattei**, la richiesta di poter risiedere, per motivi familiari, in luogo diverso dalla sede dell'Università di appartenenza, e precisamente a Venezia. La prof.ssa Mattei dichiara che tale deroga non interferirà col normale svolgimento dell'attività lavorativa e garantisce il pieno svolgimento dei propri compiti didattici e istituzionali.

Il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità, chiede al Rettore di autorizzare la prof.ssa Mattei a risiedere a Venezia.

La presente parte del verbale è letta e approvata seduta stante.

3.3 Procedure di valutazione comparativa e conferenze

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti procedure di valutazione comparativa:

1) docente richiedente: **Maria Margarita Segarra Lagunes**

n. 1 incarico di prestazione occasionale per la redazione di elaborati grafici ed editing inerenti agli approfondimenti storico-critici, a supporto delle linee guida per l'intervento di restauro, musealizzazione e valorizzazione del Porto Clementino, durata 2 mesi, compenso € 4000,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

2) docente richiedente: **Stefano Converso**

n. 1 incarico di prestazione professionale per la costruzione di un modello BIM (Building Information Modelling) di tipologia "Level 3" nell'ambito degli studi in corso sul Palazzo Silvestri Rivaldi di Roma, durata 8 mesi, compenso € 14.000,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

3) docente richiedente: **Stefano Converso**

n. 1 incarico di prestazione professionale per il coordinamento attività di reperimento materiali sulle attività di restauro del Palazzo Silvestri Rivaldi di Roma, ai fini del loro coordinamento e inserimento in ambiente BIM durata 8 mesi, compenso € 5.000,00.

4) docente richiedente: **Chiara Tonelli**

n. 1 borsa di studio post lauream per attività di studio delle tecnologie costruttive e produttive delle scuole prefabbricate degli anni '60, durata 6 mesi, compenso € 2500,00.

Il Direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

3.4 Contratti e convenzioni

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti convenzioni quadro:

- convenzione quadro con il Comune di Ardea per una collaborazione avente ad oggetto lo svolgimento, mediante specifici atti, di attività di ricerca, di consulenza scientifico/tecnica, di formazione. L'Ente potrà affidare al Dipartimento, tramite specifici accordi e contratti, attività di analisi laboratoriale, di ricerca e sperimentazione su temi di proprio interesse, di consulenze scientifiche e tecniche in settori disciplinari connessi alle attività istituzionali svolte dallo stesso, anche richiedendo l'impiego di apparecchiature di particolare rilievo di proprietà del Dipartimento. Responsabile scientifico: prof.ssa Chiara Tonelli;
- convenzione quadro con l'ATER per l'esecuzione di un programma di ricerca sullo studio e la catalogazione dei documenti storici dell'Archivio dell'ATER. In particolare, e in occasione del prossimo del centenario della fondazione della Garbatella (1920-2020), costruita dall'Istituto per le Case Popolari di Roma (ora ATER), saranno studiati i documenti relativi alla storia del quartiere che ricade nel quadrante urbano Ostiense, sede di Roma Tre. Responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Romana Stabile;
- convenzione quadro con l'Ente Parco isola di Pantelleria per attività di collaborazione da esplicitarsi mediante stipula di specifiche convenzioni tra le parti che potranno fare riferimento ad attività di ricerca e ad attività di formazione. In particolare la collaborazione oggetto della convenzione quadro riguarda: a) attività di ricerca e collaborazione scientifica: il Dipartimento e il Parco favoriranno la collaborazione fra le due parti, mediante lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici e/o la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali; b) attività di formazione e divulgazione scientifica: il Dipartimento e il Parco potranno stipulare specifiche convenzioni per lo svolgimento di attività di formazione didattico-scientifica per studenti, tesisti, dottorandi e promozione di stage didattici e/o di formazione nel territorio del Parco; e specifiche convenzioni per lo svolgimento di attività di promozione della cultura scientifica, di comunicazione e diffusione delle conoscenze e dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione di studi, pubblicazioni e/o progetti specifici. Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallottino;
- convenzione di collaborazione per ricerca scientifica finalizzata alla progettazione e realizzazione di una diga a Kofeba, regione di Kita (MALI) tra il Dipartimento, l'École Supérieure d'ingénierie, d'architecture et d'urbanisme (ESIAU) di Bamako, Romagna acque- Società delle fonti SpA, Gente D'Africa Onlus, AES Architettura Emergenza Sviluppo. Responsabile scientifico: prof. Adolfo Baratta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

Il Direttore sottopone al Consiglio l'approvazione del consuntivo della convenzione fra Dipartimento e Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Frosinone Latina e Rieti per effettuare sopralluoghi puntuali nei territori terremotati dei Comuni di Accumoli e Amatrice in numero adeguato relativamente alle operazioni di demolizione e/o smontaggio controllato in corso, eventualmente suggerendo soluzioni alternative di consolidamento puntuale. Responsabile scientifico: prof. Carlo Baggio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

4) Didattica

4.1 Formazione linguistica CdS a.a. 2019-2020

Il Direttore rende noto al Consiglio quanto comunicato dal Centro Linguistico di Ateneo a seguito della riunione dei Referenti di Dipartimento (per Architettura, la prof.ssa Silvia Santini) che si è tenuta in data 4 giugno 2019. In considerazione del maggior coinvolgimento dei Dipartimenti nella definizione dell'offerta formativa del CLA, previsto dal Regolamento del Centro linguistico in vigore, la Direzione del CLA ha deciso di richiedere a ogni Dipartimento di far pervenire entro il 15 giugno, con provvedimento di urgenza, le proprie esigenze relative alla formazione linguistica.

Tale provvedimento deve essere approvato dal Consiglio.

Il Direttore sottopone quindi al Consiglio il testo seguente.

“In ottemperanza al Regolamento vigente del Centro Linguistico di Ateneo, confermiamo per l'a.a. 2019-2020 le richieste volte a garantire l'organizzazione dell'offerta formativa in funzione dell'acquisizione delle competenze linguistiche previste dai corsi di studio del Dipartimento di Architettura. Nello specifico, in base all'offerta formativa erogata nell'aa. 2018-2019, si stima che le esigenze del Dipartimento risultino così articolate:

- a) Lingua/e di interesse:
 - a) inglese;
 - b) francese;
 - c) spagnolo;
 - d) tedesco;
 - e) portoghese.

L'Ordinamento didattico del CdS in Scienze dell'Architettura prevede il conseguimento di 4 CFU in una Lingua UE.

Obiettivi formativi in termini di conoscenza di tali lingue: B2 alla triennale.”

- b) Percentuale stimata di studenti che dovranno svolgere l'attività formativa:

Totale immatricolati a.a. 2019-2020	Stima studenti valutati con test di ingresso CLA a.a. 2019-2020	% stimata richiedenti corso in classe CLA a.a. 2019/2020	% stimata richiedenti percorso in e-learning CLA a.a. 2019/2020
204	160	18%	19%

Si richiede inoltre di garantire l'organizzazione e l'erogazione di attività formative per la conoscenza della lingua italiana, rivolte a studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento, compresi quelli partecipanti al programma Erasmus e ad altri programmi di scambio. Nello specifico, si auspica che l'avvio di tali corsi possa essere previsto per l'inizio del mese di settembre, per favorire l'adeguata frequentazione dei corsi istituzionali in lingua italiana che iniziano nel mese di ottobre.

Si richiedono i corsi nelle varie lingue di destinazione, per gli studenti Erasmus in uscita.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale è letta e approvata seduta stante.

4.2 Bando n.1 per il conferimento di incarichi sostitutivi di insegnamento 2019-2020

Tenendo presente quanto stabilito dalla Legge 240/2010 e quanto previsto nel Regolamento di Ateneo, il Direttore mette in votazione il bando n. 1 – A.A. 2019/2020 – per l'indizione di procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di insegnamento (All. 2).

Le domande che perverranno saranno esaminate da specifiche Commissioni di valutazione, formate da tre membri per ogni area disciplinare interessata e coordinate dalla Commissione didattica. La graduatoria sarà, successivamente, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta ed approvata seduta stante.

4.3 Alta Qualificazione a.a. 2019-2020

Relativamente ai corsi in cui si propone l'insegnamento da parte di una qualificata personalità del mondo accademico e/o professionale, il Direttore, valutata l'alta qualificazione dei curricula accademici e acquisite le disponibilità dei docenti, propone di conferire i seguenti incarichi:

- al prof. **Andrés Canovas Alcaraz** (docente presso Universidad Politécnica de Madrid) l'insegnamento *Roma-Madrid Casa e città. Madrid-Roma Casa y ciudad*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 13 ore – a titolo gratuito) sulla base del protocollo per la collaborazione culturale e scientifica stipulato tra Roma Tre e l'Universidad Politécnica de Madrid;

- al prof. **Sergio Martín BLAS** (docente presso Universidad Politécnica de Madrid) l'insegnamento *Roma-Madrid Casa e città. Madrid-Roma Casa y ciudad*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 12 ore – a titolo gratuito) sulla base del protocollo per la collaborazione culturale e scientifica stipulato tra Roma Tre e l'Universidad Politécnica de Madrid.

Il Corso, tenuto in collaborazione tra due docenti del Dipartimento (Milena Farina e Valerio Palmieri) e i due docenti spagnoli, prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti.

Andrés Canovas Alcaraz è architetto e professore ordinario di progettazione architettonica alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad Politécnica de Madrid (ETSAM – UPM). È direttore del Departamento de Proyectos Arquitectónicos dell'ETSAM e partecipa al gruppo di ricerca GIVCO sull'abitazione collettiva.

Sergio Martín Blas è architetto e professore associato di progettazione architettonica alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad Politécnica de Madrid (ETSAM – UPM). Dottore di ricerca "Villard d'Honnecourt" (IUAV, 2007) e PhD in architettura (UPM, 2011), dal 2017 è il segretario accademico del dottorato in Progettazione architettonica della UPM.

I due docenti dell'Università di Madrid sono stati scelti in base ai temi oggetto del Corso e in base ai loro specifici curricula (si sono distinti nell'ambito del Departamento de Proyectos Arquitectónicos dell'ETSAM di Madrid per le loro ricerche sul tema della casa collettiva in relazione allo spazio urbano partecipando in particolare alle attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO, Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva, e NuTAC, Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad.

Infine, il parallelo tra ricerca e pratica del costruire nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea che i docenti indicati e altri loro colleghi mettono in pratica da tempo, permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

- al prof. **Giancarlo Cataldi** (in pensione) l'insegnamento *Progettazione (Arti e scienze del territorio)*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (1 CFU – 12 ore – 300 € lordo collaboratore), già ricoperto lo scorso anno accademico.

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarli.

Il prof. Cataldi rappresenta un punto di riferimento per gli studi sulla formazione e struttura della città;

- al prof. **Francesco Cellini** (in pensione) l'insegnamento *Progettazione (Laboratorio di progettazione architettonica 3A)*, CdL in Scienze dell'Architettura (8 CFU – 100 ore – 2500 € lordo collaboratore).

L'obiettivo del Laboratorio è quello di consentire allo studente di sperimentare il progetto di un edificio nella sua dimensione urbana e architettonica; e nella coerenza tra forma, programma funzionale, tipologia e struttura.

Il prof. Cellini rappresenta un punto di riferimento della scuola italiana di architettura nell'ambito della cultura compositiva e progettuale;

- alla prof.ssa **Ester Coen** (in pensione) l'insegnamento *Storia dell'arte contemporanea*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 1250 € lordo collaboratore).

Il corso offre agli studenti di Architettura un contributo di qualità e di respiro internazionale nell'ambito dello studio dei differenti approcci (stilistico, iconografico o simbolico) dell'arte del Novecento.

Ordinario di storia dell'arte contemporanea in pensione, esperta di Futurismo, di Metafisica, di arte italiana della prima metà del Novecento, svolge le sue ricerche anche sugli anni sessanta, settanta e sul contemporaneo. E' autrice di numerosi saggi e pubblicazioni e ha organizzato, in ambito internazionale, diverse mostre sui temi citati;

- all'ing. **Maurizio Follesa** l'insegnamento (già ricoperto lo scorso anno accademico) *Complementi di progettazione strutturale – strutture di legno*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 1250€ lordo ente pagato con fondi del Dipartimento) sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e le aziende XLAM DOLOMITI e ROTHOBLAS, su cui graverà l'importo destinato al docente.

Il corso, il cui principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati, richiede la partecipazione di esperti di strutture in legno; pertanto è stata proposta la figura dell'ing. Follesa, il quale, oltre ad essere esperto di progettazione delle strutture in legno, collabora in ambito scientifico con istituti di ricerca nazionali e internazionali e in ambito professionale con varie aziende del settore;

- alla prof.ssa **Lucia Martincigh** (in pensione) l'insegnamento *Tecnologia dell'architettura (Laboratorio di progettazione ambientale)*, CdLM in Architettura – Progettazione Urbana (6 CFU – 75 ore – 1875 € lordo collaboratore).

Scopo del corso è far comprendere, strutturare e progettare lo spazio urbano nella sua interazione con l'intorno costruito e con i fattori ambientali locali, rilevandone compatibilità e incompatibilità al fine di individuare problemi e soluzioni tecniche alternative, atte a soddisfare le esigenze dell'utenza e migliorare la vivibilità urbana.

La professoressa Lucia Martincigh ha tenuto per anni il corso e vanta un importante curriculum scientifico sui temi trattati dal corso;

- al dott. **Alfredo Simonetti** l'insegnamento (già ricoperto lo scorso anno accademico) *Progettare e costruire in sicurezza*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (8 CFU – 120 ore – a titolo gratuito) sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e il CEFMECTP.

Il corso tratta i temi riguardanti il D. Lgs.81/2008, già 626/94 e 494/96 con particolare riferimento all'organizzazione e gestione del cantiere nell'ottica della prevenzione infortuni. Il corso consente agli studenti di acquisire l'attestato per lo svolgimento dell'incarico di Coordinatore della sicurezza. Si ritiene pertanto di offrire un valore aggiunto che metterà gli studenti in condizione di acquisire competenze professionali per la loro futura carriera.

L'ing. Alfredo Simonetti vanta una esperienza specifica in materia e un qualificato curriculum maturato in ruoli dirigenziali all'interno di enti costituiti e gestiti dalle parti sociali del settore delle costruzioni edili;

- al dott. **Alfredo Simonetti** l'insegnamento (già ricoperto lo scorso anno accademico) *Strategie progettuali per la prevenzione incendi*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (8 CFU – 120 ore – a titolo gratuito) sulla base della convenzione stipulata tra Roma Tre e il CEFMECTP.

Il corso tratta i temi riguardanti la progettazione in materia di prevenzione incendi, con riferimento specifico al D.lgs. ex 818, con l'obiettivo di sollecitare negli studenti sensibilità e competenze adeguate a una progettazione rispondente anche al tema e alla normativa in materia. Il corso si avvarrà anche dell'esperienza dei dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Si ritiene di offrire nell'offerta formativa un valore aggiunto che metterà gli studenti in condizione di acquisire competenze professionali per la loro futura carriera.

L'ing. Alfredo Simonetti vanta una esperienza specifica in materia e un qualificato curriculum maturato in ruoli dirigenziali all'interno di enti costituiti e gestiti dalle parti sociali del settore delle costruzioni edili;

- al dott. **Pierfrancesco Ungari** l'insegnamento *Legislazione dei BB CC (Laboratorio di restauro urbano)*, CdLM in Architettura – Restauro (4 CFU – 50 ore – 1250 € lordo collaboratore), già ricoperto lo scorso anno accademico;

L'insegnamento che viene svolto nell'ambito del Laboratorio di Restauro Urbano ha l'obiettivo di illustrare i profili della legislazione posta a tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici, e di far sperimentare la redazione di un "vincolo vestito" su singoli edifici o parti dell'insediamento storico) nonché una Relazione paesaggistica sulla compatibilità con detto vincolo degli interventi progettati.

Il dott. Pierfrancesco Ungari è Consigliere di Stato e in molte sedi si è occupato di legislazione dei beni culturali e paesaggistici. In particolare dal 2001 al 2006 è stato consulente giuridico presso l'Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali; in tale veste ha partecipato all'elaborazione del d.lgs. 30/2004, degli artt. 197-205 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 163/2006) e del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004, 156/2006 e 157/2006);

- al prof. **Paolo Urbani** (in pensione) l'insegnamento *Diritto (Laboratorio di Urbanistica)*, CdLM in Architettura – Progettazione urbana (4 CFU – 50 ore – 1250 € lordo collaboratore), già ricoperto lo scorso anno accademico.

L'insegnamento viene svolto nell'ambito del Laboratorio di Urbanistica e ha come obiettivo quello di fornire un esaustivo quadro di riferimento sulla logica, gli strumenti e le innovazioni che regolano la materia urbanistica.

Il prof. Paolo Urbani, già Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Università di Chieti – Pescara, è autore di testi fondamentali di Diritto urbanistico, con particolare riferimento alle pratiche innovative della urbanistica consensuale. Ho svolto anche una intensa attività di consulente delle Pubbliche Amministrazioni;

- al prof. **Andrea Vidotto** (in pensione) l'insegnamento *Progetto dell'abitazione e sperimentazione edilizia*, disciplina attiva in più corsi di Laurea (4 CFU – 50 ore – 1250 € lordo collaboratore), già ricoperto lo scorso anno accademico.

Il corso intende stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive.

Il prof. Vidotto rappresenta un punto di riferimento nella scuola di architettura di Roma Tre nell'ambito della cultura compositiva e progettuale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta ed approvata seduta stante.

4.4 Cultori della materia

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta del prof. Marco Canciani di nominare i dott. **Maria del Pilar Pastor Altaba, Filippo Morera e Giulia Tarei** cultori della materia Geometria Descrittiva per l'a.a. 2018/2019.

Il Direttore informa il Consiglio che è pervenuta la richiesta del prof. Marco Canciani di nominare la dott. ssa **Manuela Michellini** cultore della materia Strumenti per il progetto di Restauro per l'a.a. 2018/2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente parte del verbale viene letta ed approvata seduta stante.

4.5 Pratiche studenti

OMISSIS

5) Ricerca

5.1 Assegnisti di ricerca: autorizzazione assegnisti

Il Direttore comunica che risultano pervenute le seguenti due richieste di autorizzazione:

- a) dott.ssa Federica Fava, per potersi recare dal 01/08 al 27/10/2019 alla School of Architecture, Planning & Landscape della Newcastle University (Regno Unito), che è uno degli altri 15 partner del progetto europeo “OpenHeritage” (H2020-SC5-2017-OneStageB- Action: RIA - N. 776766), per il quale lei è stata reclutata: il 23/5 u.s. l’assegnista ha ricevuto l’invito a sviluppare con loro una parte del lavoro e l’autorizzazione le è necessaria per consentirle di usufruire della copertura assicurativa di Ateneo anche durante tale spostamento all’estero;
- b) dott. Mauro Baioni (ricerca “Osservatorio urbanistico sul territorio della Regione Lazio”), per l’assunzione di un incarico professionale da parte della Città Metropolitana di Bologna, per la collaborazione alla redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Provincia di Bologna: decorrenza indicativa dal 01/07 al 31/12 p.v., data entro la quale è programmata l’approvazione del Piano stesso.

Il prof. Giovanni Caudo, responsabile dei suddetti assegni, ha espresso parere favorevole, confermando che la trasferta della dott.ssa Fava si inserisce nell’ambito dello svolgimento del progetto europeo per il quale è stata reclutata e che l’incarico che sarà attribuito al dott. Baioni non interferirà con lo svolgimento delle attività connesse al suo assegno di ricerca.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta ed approvata seduta stante.

6) Varie ed eventuali

Il Direttore sottopone al Consiglio, su richiesta della prof.ssa Chiara Tonelli, l’eventuale partecipazione dell’Università Roma Tre, con i Dipartimenti di Architettura (leader), Ingegneria, Scuola di Economia, a Solar Decathlon Middle East, edizione 2020, che si inaugura in contemporanea con e nell’area dell’Expo Dubai 2020. Il Consiglio accoglie con favore la partecipazione all’iniziativa.

Il Direttore sottopone all’approvazione del Consiglio un accordo quadro fra il Dipartimento, la Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, e nello specifico la struttura del Fab Lab D.RE.A.M. e il “Comitato per Villa Giaquinto”, per l’esecuzione di un programma di sviluppo progettuale mediante software parametrici e produzione a controllo numerico di un “kit per i Beni Comuni digitali”, composto da strutture e arredi in legno da installare in via sperimentale durante eventi temporanei presso gli spazi di Villa Giaquinto. Il programma è mirato a perfezionare, mediante il caso studio della Villetta, che assume il valore di Progetto Pilota, la costruzione di un rapporto tra Fab-Lab locali e gestione dei Beni Comuni per gli spazi pubblici del Comune di Caserta, ma anche a quelli di tutto il bacino Campano, nello spirito del progetto “Parco Open Source”.
Responsabile scientifico: arch. Stefano Converso.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La presente parte del verbale viene letta ed approvata seduta stante.

Null’altro essendovi da deliberare, il Direttore alle ore 14,00 dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Amministrativo
(F.to Dott.ssa Chiara Pepe)

Il Direttore
(F.to Prof.ssa Elisabetta Pallottino)

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 23 luglio 2019 e consta di 11 pagine

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura

Proposte di modifica cdD 12 giugno 2019

TESTO ORIGINALE	TESTO MODIFICATO (evidenziato in rosso)				
<p>Art. 1 – Finalità del Regolamento Il presente Regolamento, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, definisce l'organizzazione interna del Dipartimento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali; disciplina altresì le modalità di funzionamento degli organi del Dipartimento.</p>	<p>Art. 1 – Finalità del Regolamento Il presente Regolamento, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, definisce l'organizzazione interna del Dipartimento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali; disciplina altresì le modalità di funzionamento degli organi del Dipartimento.</p>				
<p>Art. 2 – Aspetti generali 1. E' istituito il Dipartimento di Architettura con Decreto Rettorale n. 1541 del 16/10/2012. Il Dipartimento è la struttura di appartenenza dei docenti e gestisce, coordina, programma e promuove l'attività di ricerca, l'attività didattica e quella di formazione alla ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente, nonché del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università. In particolare, al Dipartimento sono attribuite tutte le funzioni finalizzate allo svolgimento: a) della ricerca; b) delle attività didattiche e formative relative a classi di laurea e a classi di laurea magistrale, nonché a corsi di dottorato di ricerca; c) delle altre attività formative; d) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up. 2. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca finalizzate, con la massima ricchezza degli specifici contributi disciplinari, alla valorizzazione e allo sviluppo della cultura e della didattica nel campo generale dell'architettura; quindi in questo ambito e con queste finalità sviluppa le attività nei Settori Scientifico-Disciplinari:</p> <table border="1" data-bbox="172 1998 778 2116"> <tr> <td>MAT/05 - Analisi matematica</td> </tr> <tr> <td>MAT/07 - Fisica matematica</td> </tr> </table>	MAT/05 - Analisi matematica	MAT/07 - Fisica matematica	<p>Art. 2 – Aspetti generali 1. E' istituito il Dipartimento di Architettura con Decreto Rettorale n. 1541 del 16/10/2012. Il Dipartimento è la struttura di appartenenza dei docenti e gestisce, coordina, programma e promuove l'attività di ricerca, l'attività didattica e quella di formazione alla ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente, nonché del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università. In particolare, al Dipartimento sono attribuite tutte le funzioni finalizzate allo svolgimento: a) della ricerca; b) delle attività didattiche e formative relative a classi di laurea e a classi di laurea magistrale, nonché a corsi di dottorato di ricerca e di master di I e II livello; c) delle altre attività formative; d) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up. 2. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca finalizzate, con la massima ricchezza degli specifici contributi disciplinari, alla valorizzazione e allo sviluppo della cultura e della didattica nel campo generale dell'architettura; quindi in questo ambito e con queste finalità sviluppa le attività nei Settori Scientifico-Disciplinari:</p> <table border="1" data-bbox="817 2033 1423 2139"> <tr> <td>MAT/05 - Analisi matematica</td> </tr> <tr> <td>MAT/07 - Fisica matematica</td> </tr> </table>	MAT/05 - Analisi matematica	MAT/07 - Fisica matematica
MAT/05 - Analisi matematica					
MAT/07 - Fisica matematica					
MAT/05 - Analisi matematica					
MAT/07 - Fisica matematica					

FIS/05 - Fisica sperimentale
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni
ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura
ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana
ICAR/15 - Architettura del paesaggio
ICAR/17 - Disegno
ICAR/18 - Storia dell'architettura
ICAR/19 - Restauro
ICAR/21 - Urbanistica
ICAR/22 - Estimo
ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

nonché in tutti gli altri SSD appartenenti, ai sensi dei DD.MM. del 16.03.2007 e successive modificazioni e integrazioni, alle attività formative di base e/o caratterizzanti per le classi di laurea e/o di laurea magistrale di cui al comma successivo, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione della ricerca di ogni singolo professore e ricercatore, per quanto attiene sia ai temi della stessa sia ai metodi.

Considerato il carattere multidisciplinare del Dipartimento, il Consiglio può promuovere l'integrazione dell'elenco dei SSD di pertinenza ai sensi dell'art. 27, comma 4 dello Statuto di Ateneo.

3.L'organizzazione dell'attività di ricerca, del finanziamento, della ripartizione dei fondi, della contrattualistica saranno disciplinate da apposite norme ad hoc predisposte dalla Commissione programmazione attività di ricerca e approvate dal Consiglio di Dipartimento (Allegato B).

L'attività di ricerca è organizzata mediante Unità di Ricerca e Laboratori specifici. Le Unità di ricerca sono promosse da singoli docenti o gruppi di essi. I Laboratori specifici supportano lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e di servizio.

Il Dipartimento può avvalersi altresì di Laboratori in collaborazione con altri Dipartimenti di questa o altra Università, la cui organizzazione sarà disciplinata da un regolamento ad hoc coerente con le norme generali e di Ateneo, concordato fra i Dipartimenti interessati e approvato dai rispettivi Consigli.

FIS/05 - Fisica sperimentale
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni
ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura
ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana
ICAR/15 - Architettura del paesaggio
ICAR/17 - Disegno
ICAR/18 - Storia dell'architettura
ICAR/19 - Restauro
ICAR/21 - Urbanistica
ICAR/22 - Estimo
ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

nonché in tutti gli altri SSD appartenenti, ai sensi dei DD.MM. del 16.03.2007 e successive modificazioni e integrazioni, alle attività formative di base e/o caratterizzanti per le classi di laurea e/o di laurea magistrale di cui al comma successivo, ferma restando l'autonomia nell'organizzazione della ricerca di ogni singolo professore e ricercatore, per quanto attiene sia ai temi della stessa sia ai metodi.

Considerato il carattere multidisciplinare del Dipartimento, il Consiglio può promuovere l'integrazione dell'elenco dei SSD di pertinenza ai sensi dell'art. 27, comma 4 dello Statuto di Ateneo.

3.L'organizzazione dell'attività di ricerca, del finanziamento, della ripartizione dei fondi, della contrattualistica saranno disciplinate da apposite norme *ad hoc* predisposte dalla Commissione programmazione attività di ricerca e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

L'attività di ricerca è organizzata mediante Laboratori di ricerca e Gruppi permanenti di ricerca e può essere svolte anche da singoli docenti (Allegato B).

Il Dipartimento può avvalersi altresì di Laboratori in collaborazione con altri Dipartimenti di questa o altra Università, la cui organizzazione sarà disciplinata da un regolamento *ad hoc* coerente con le norme generali e di Ateneo, concordato fra i Dipartimenti interessati e approvato dai rispettivi Consigli.

4.Il Dipartimento promuove ed esercita le attività didattiche e formative inerenti alla Classe di laurea L17 e alla Classe di laurea

<p>4. Il Dipartimento promuove ed esercita le attività didattiche e formative inerenti alla Classe di laurea L17 e alla Classe di laurea magistrale LM4. I Corsi di Studio promossi e attivati dal Dipartimento sono quelli contenuti nell'Allegato "A" al presente Regolamento. Tale elenco è modificato, aggiornato e integrato a seguito della istituzione di nuovi Corsi di Studio.</p> <p>5. Il Dipartimento propone l'attivazione di corsi di Dottorato di ricerca in coerenza con i SSD di sua competenza; può altresì attivare Consorzi o Scuole Dottorali che coordinino corsi di Dottorato di ricerca cui contribuiscono uno o più Dipartimenti, anche di altre Università italiane e straniere.</p>	<p>magistrale LM4. I Corsi di Studio promossi e attivati dal Dipartimento sono quelli contenuti nell'Allegato "A" al presente Regolamento. Tale elenco è modificato, aggiornato e integrato a seguito della istituzione di nuovi Corsi di Studio.</p> <p>5. Il Dipartimento propone l'attivazione di corsi di Dottorato di ricerca in coerenza con i SSD di sua competenza; può altresì attivare Consorzi o Scuole Dottorali che coordinino corsi di Dottorato di ricerca cui contribuiscono uno o più Dipartimenti, anche di altre Università italiane e straniere</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 Organizzazione interna</p> <p>1. Al Dipartimento sono attribuite le competenze previste dallo Statuto all'Art. 27 e dal Regolamento Generale di Ateneo all'Art. 17.</p> <p>2. Il Dipartimento non costituisce delle partizioni interne. Resta la possibilità, ove se ne valuti l'opportunità, di costituirle nei modi e nei limiti di cui al comma 12 dell'art. 27 dello Statuto e del comma 12 dell'art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo.</p> <p>3. Il Consiglio del Dipartimento svolge le funzioni relative alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattiche e formative di tutti i Corsi di Studio di sua pertinenza.</p> <p>Per coordinare le attività didattiche il Consiglio del Dipartimento può istituire al proprio interno uno o più Collegi Didattici, composti da tutti i docenti che svolgono le correlate attività didattiche (vedi art. 11 del presente regolamento).</p> <p>4. Il Dipartimento gestisce, in accordo con le disposizioni regolamentari e degli Organi centrali di Ateneo e coordinandosi con i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale, i servizi agli studenti connessi ai percorsi formativi, alla definizione e presentazione dell'offerta formativa di loro competenza. In particolare, il Dipartimento assicura le attività connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla definizione e presentazione dell'offerta formativa; - alla carriera universitaria degli studenti; - alla programmazione e allo svolgimento delle prove di valutazione (esami) e alle prove finali; - al servizio di assistenza per gli studenti e per i docenti; 	<p style="text-align: center;">Art. 3 Organizzazione interna</p> <p>1. Al Dipartimento sono attribuite le competenze previste dallo Statuto all'Art. 27 e dal Regolamento Generale di Ateneo all'Art. 17.</p> <p>2. Il Dipartimento non costituisce delle partizioni interne. Resta la possibilità, ove se ne valuti l'opportunità, di costituirle nei modi e nei limiti di cui al comma 12 dell'art. 27 dello Statuto e del comma 12 dell'art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo.</p> <p>3. Il Consiglio del Dipartimento svolge le funzioni relative alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattiche e formative di tutti i Corsi di Studio di sua pertinenza.</p> <p>Per coordinare le attività didattiche il Consiglio del Dipartimento può istituire al proprio interno uno o più Collegi Didattici, composti da tutti i docenti che svolgono le correlate attività didattiche (vedi art. 11 del presente regolamento).</p> <p>4. Il Dipartimento gestisce, in accordo con le disposizioni regolamentari e degli Organi centrali di Ateneo e coordinandosi con i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale, i servizi agli studenti connessi ai percorsi formativi, alla definizione e presentazione dell'offerta formativa di loro competenza. In particolare, il Dipartimento assicura le attività connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla definizione e presentazione dell'offerta formativa; - alla carriera universitaria degli studenti; - alla programmazione e allo svolgimento delle prove di valutazione (esami) e alle prove finali; - al servizio di assistenza per gli studenti e per i docenti;

<p>- alla predisposizione di avvisi relativi alle attività didattiche.</p>	<p>- alla predisposizione di avvisi relativi alle attività didattiche.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4 – Organi del Dipartimento</p> <p>1. Sono Organi del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Direttore - il Consiglio di Dipartimento - la Giunta - la Commissione Paritetica docenti-studenti 	<p style="text-align: center;">Art. 4 – Organi del Dipartimento</p> <p>1. Sono Organi del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Direttore - il Consiglio di Dipartimento - la Giunta - la Commissione Paritetica docenti-studenti
<p style="text-align: center;">Art. 5 – Direttore del Dipartimento</p> <p>1. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti al Dipartimento che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato (<i>Statuto, art. 41, com. 10 e 11</i>).</p> <p>2. La durata del mandato è di tre anni (<i>Statuto, art. 41, com. 8</i>). In caso di interruzione anticipata del mandato, l'indizione dell'elezione ha luogo entro quindici giorni dalla data di cessazione (<i>Regolamento elettorale di Ateneo</i>).</p> <p>3. La carica di Direttore di Dipartimento non può essere esercitata per più di due mandati consecutivi (<i>Statuto, art. 41, com. 11</i>).</p> <p>4. Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento e ha la responsabilità esecutiva di tutte le attività del Dipartimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento, predisponendone l'ordine del giorno; b) convoca e presiede la Giunta di Dipartimento, predisponendone l'ordine del giorno; c) vigila affinché sia data attuazione alle delibere del Consiglio e della Giunta; d) tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università; e) esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento; f) vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti e sul regolare svolgimento delle attività didattiche; g) esercita tutte le altre competenze attribuitegli dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. h) assume, in caso di urgenza e verificata impossibilità di convocare per tempo il Consiglio di Dipartimento, i provvedimenti di pertinenza del Consiglio; tali provvedimenti sono sottoposti a successiva ratifica nella seduta immediatamente successiva. <p>5. Il Direttore del Dipartimento, entro trenta giorni dalla sua nomina, designa un professore appartenente al Consiglio quale proprio vice.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 – Direttore del Dipartimento</p> <p>1. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti al Dipartimento che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato (<i>Statuto, art. 41, com. 10 e 11</i>).</p> <p>2. La durata del mandato è di tre anni accademici (<i>Statuto, art. 41, com. 8</i>). In caso di interruzione anticipata del mandato, l'indizione dell'elezione ha luogo entro quindici giorni dalla data di cessazione (<i>Regolamento elettorale di Ateneo</i>).</p> <p>3. La carica di Direttore di Dipartimento non può essere esercitata per più di due mandati consecutivi (<i>Statuto, art. 41, com. 11</i>).</p> <p>4. Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento e ha la responsabilità esecutiva di tutte le attività del Dipartimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento, predisponendone l'ordine del giorno; b) convoca e presiede la Giunta di Dipartimento, predisponendone l'ordine del giorno; c) vigila affinché sia data attuazione alle delibere del Consiglio e della Giunta; d) tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università; e) esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento; f) vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti e sul regolare svolgimento delle attività didattiche; g) esercita tutte le altre competenze attribuitegli dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. h) assume, in caso di urgenza e verificata impossibilità di convocare per tempo il Consiglio di Dipartimento, i provvedimenti di pertinenza del Consiglio; tali provvedimenti sono sottoposti a successiva ratifica nella seduta immediatamente successiva. <p>5. Il Direttore del Dipartimento, entro trenta giorni dalla sua nomina, designa un professore appartenente al Consiglio quale proprio vice.</p>

<p>Il Vice Direttore è nominato con decreto rettorale e sostituisce il Direttore in ogni sua funzione in caso di assenza, di impedimento o su delega. In caso di interruzione anticipata del mandato del Direttore, il Vice Direttore sostituisce il Direttore per il tempo previsto per l'elezione del nuovo Direttore.</p> <p>6. Il Direttore può proporre al Consiglio di Dipartimento deleghe ad altri docenti su specifiche funzioni (Rapporti internazionali, Comunicazione, Edilizia, ecc).</p>	<p>Il Vice Direttore è nominato con decreto rettorale e sostituisce il Direttore in ogni sua funzione in caso di assenza, di impedimento o su delega. In caso di interruzione anticipata del mandato del Direttore, il Vice Direttore sostituisce il Direttore per il tempo previsto per l'elezione del nuovo Direttore.</p> <p>6. Il Direttore può proporre al Consiglio di Dipartimento deleghe ad altri docenti su specifiche funzioni.</p>
<p>Art. 6 – Consiglio di Dipartimento</p> <p>1. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo decisionale del Dipartimento. Le sue scelte impegnano il Direttore di Dipartimento e la Giunta che lo affianca a rendere esecutiva la volontà espressa in sede di Consiglio.</p> <p>2. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento:</p> <p>a) il Direttore;</p> <p>b) i docenti appartenenti al Dipartimento;</p> <p>c) i rappresentanti del personale Tab;</p> <p>d) i rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di studio e ai corsi di dottorato di ricerca di competenza del Dipartimento;</p> <p>e) il Segretario amministrativo che, con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza; trasmette il verbale delle sedute di consiglio agli altri due segretari per gli atti di loro competenza;</p> <p>f) il Segretario didattico che, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza;</p> <p>g) il Segretario per la ricerca che, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza;</p> <p>h) un rappresentante rispettivamente dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto;</p> <p>i) i docenti appartenenti ad altri Dipartimenti che svolgono attività didattica nei corsi di studio afferenti al Dipartimento, partecipano con voto consultivo sugli argomenti relativi alla didattica.</p> <p>3. In caso di assenza del Segretario amministrativo il Direttore nomina segretario verbalizzante uno dei segretari presenti alla seduta.</p> <p>4. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta. In particolare:</p> <p>a) elegge il Direttore;</p> <p>b) approva i regolamenti del Dipartimento;</p>	<p>Art. 6 – Consiglio di Dipartimento</p> <p>1. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo decisionale del Dipartimento. Le sue scelte impegnano il Direttore di Dipartimento e la Giunta che lo affianca a rendere esecutiva la volontà espressa in sede di Consiglio.</p> <p>2. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento:</p> <p>a) il Direttore;</p> <p>b) i docenti appartenenti al Dipartimento;</p> <p>c) i rappresentanti del personale Tab;</p> <p>d) i rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di studio e ai corsi di dottorato di ricerca di competenza del Dipartimento;</p> <p>e) il Segretario amministrativo che, con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza; trasmette il verbale delle sedute di consiglio agli altri due segretari per gli atti di loro competenza;</p> <p>f) il Segretario didattico che, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza;</p> <p>g) il Segretario per la ricerca che, con voto consultivo sulle materie di propria competenza, istruisce e cura l'esecuzione delle delibere di sua competenza;</p> <p>h) un rappresentante rispettivamente dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca, senza diritto di voto;</p> <p>i) i docenti appartenenti ad altri Dipartimenti che svolgono attività didattica nei corsi di studio afferenti al Dipartimento, partecipano con voto consultivo sugli argomenti relativi alla didattica.</p> <p>3. In caso di assenza del Segretario amministrativo il Direttore nomina segretario verbalizzante uno dei segretari presenti alla seduta.</p> <p>4. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta. In particolare:</p> <p>a) elegge il Direttore;</p> <p>b) approva i regolamenti del Dipartimento;</p>

<p>c) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento redatto anche in relazione alla valutazione dei risultati conseguiti;</p> <p>d) approva la programmazione triennale del Dipartimento;</p> <p>e) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;</p> <p>f) delibera in merito agli atti della carriera dei docenti;</p> <p>g) autorizza i professori di ruolo ed i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca o di congedi per studio/ricerca all'estero;</p> <p>h) delibera su proposte di attivazione o rinnovo di assegni di ricerca;</p> <p>i) delibera sul rilascio di nulla osta al personale docente;</p> <p>j) propone l'istituzione, l'attivazione o la modifica dei Corsi di Studio;</p> <p>k) delibera in merito all'utenza sostenibile e alla programmazione degli accessi;</p> <p>l) approva i Regolamenti dei Corsi di Studio;</p> <p>m) programma l'offerta formativa per ciascun anno accademico, sulla base dei corsi di studio attivati e dei relativi percorsi formativi;</p> <p>n) delibera ogni anno l'assegnazione dei compiti didattici ai propri docenti, sentiti gli interessati e in base alle competenze scientifico disciplinari;</p> <p>o) delibera il conferimento di incarichi di insegnamento, mediante affidamento o contratto, e di didattica integrativa per sopperire a particolari e motivate esigenze dei Corsi di Studio, nonché per migliorare i servizi agli studenti;</p> <p>p) delibera in merito alle attività di orientamento e tutorato;</p> <p>q) delibera in merito al riconoscimento della qualifica di cultore della materia;</p> <p>r) propone l'istituzione o il rinnovo di Dottorati di ricerca, di Scuole Dottorali e Scuole di Specializzazione;</p> <p>s) propone l'istituzione, l'attivazione, il rinnovo o la trasformazione di Corsi di perfezionamento, Master di I e II livello, ecc.;</p> <p>t) approva le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up;</p> <p>u) approva convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, nazionali ed internazionali, per la promozione di progetti didattici, culturali e di ricerca;</p>	<p>c) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento redatto anche in relazione alla valutazione dei risultati conseguiti;</p> <p>d) approva la programmazione triennale del Dipartimento;</p> <p>e) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;</p> <p>f) delibera in merito agli atti della carriera dei docenti;</p> <p>g) autorizza i professori di ruolo ed i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca o di congedi per studio/ricerca all'estero;</p> <p>h) delibera su proposte di attivazione o rinnovo di assegni di ricerca;</p> <p>i) delibera sul rilascio di nulla osta al personale docente;</p> <p>j) propone l'istituzione, l'attivazione o la modifica dei Corsi di Studio;</p> <p>k) delibera in merito all'utenza sostenibile e alla programmazione degli accessi;</p> <p>l) approva i Regolamenti dei Corsi di Studio;</p> <p>m) programma l'offerta formativa per ciascun anno accademico, sulla base dei corsi di studio attivati e dei relativi percorsi formativi;</p> <p>n) delibera ogni anno l'assegnazione dei compiti didattici ai propri docenti, sentiti gli interessati e in base alle competenze scientifico disciplinari;</p> <p>o) delibera il conferimento di incarichi di insegnamento, mediante affidamento o contratto, e di didattica integrativa per sopperire a particolari e motivate esigenze dei Corsi di Studio, nonché per migliorare i servizi agli studenti;</p> <p>p) delibera in merito alle attività di orientamento e tutorato;</p> <p>q) delibera in merito al riconoscimento della qualifica di cultore della materia;</p> <p>r) propone l'istituzione o il rinnovo di Dottorati di ricerca, di Scuole Dottorali e Scuole di Specializzazione;</p> <p>s) propone l'istituzione, l'attivazione, il rinnovo o la trasformazione di Corsi di perfezionamento, Master di I e II livello, Aggiornamento;</p> <p>t) approva le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up;</p> <p>u) approva convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, nazionali ed internazionali, per la</p>
--	--

<p>v) approva proposte di contratti e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, per l'esecuzione di attività di ricerca, di laboratorio e di progettazione, nonché delibera la partecipazione a gare per la produzione di servizi coerenti con il profilo scientifico-disciplinare del Dipartimento;</p> <p>w) delibera in merito alla carriera universitaria degli studenti;</p> <p>x) incarica o delega docenti a funzioni specifiche (Mobilità studentesca – Erasmus, Leonardo etc., CLA, Disabilità, Stage e Job placement, etc.)</p> <p>y) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo.</p> <p>5. Il Consiglio di Dipartimento, al fine di istruire e rendere effettive procedure specifiche di particolare rilievo può nominare commissioni temporanee con specifici mandati, stabilendone le finalità, la composizione, le modalità di formazione e di funzionamento, nonché le eventuali deleghe.</p> <p>6. Il Consiglio di Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, costituisce al proprio interno commissioni permanenti con funzioni di carattere istruttorio e propositivo. L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento. Le commissioni durano in carica tre anni. Il termine del loro mandato coincide con il termine del mandato del Direttore di Dipartimento, anche in caso di cessazione anticipata del Direttore dalla propria carica rispetto al termine previsto. Ogni commissione elegge al suo interno un coordinatore</p> <p>Commissione programmazione didattica La Commissione programmazione didattica è composta da cinque membri.</p> <p>Spetta alla commissione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il progetto didattico del Dipartimento; • Esaminare i progetti per l'attivazione e gestione dei corsi di studio; • Proporre l'attivazione di nuovi Corsi di studio; • Definire gli ordinamenti didattici e i regolamenti didattici dei corsi di studio che si intende istituire; • Valutare la sostenibilità dei corsi di studio che si intende istituire; • Vigilare sul rispetto dei "requisiti di trasparenza"; 	<p>promozione di progetti didattici, culturali e di ricerca;</p> <p>v) approva proposte di contratti e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, per l'esecuzione di attività di ricerca, di laboratorio e di progettazione, nonché delibera la partecipazione a gare per la produzione di servizi coerenti con il profilo scientifico-disciplinare del Dipartimento;</p> <p>w) delibera in merito alla carriera universitaria degli studenti;</p> <p>x) incarica o delega docenti a funzioni specifiche.</p> <p>y) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo.</p> <p>5. Il Consiglio di Dipartimento, al fine di istruire e rendere effettive procedure specifiche di particolare rilievo può nominare commissioni temporanee con specifici mandati, stabilendone le finalità, la composizione, le modalità di formazione e di funzionamento, nonché le eventuali deleghe.</p> <p>6. Il Consiglio di Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, costituisce al proprio interno commissioni permanenti con funzioni di carattere istruttorio e propositivo. Le commissioni durano in carica tre anni. Il termine del loro mandato coincide con il termine del mandato del Direttore di Dipartimento, anche in caso di cessazione anticipata del Direttore dalla propria carica rispetto al termine previsto. Ogni commissione nomina al suo interno un coordinatore</p> <p>Commissione programmazione didattica La Commissione programmazione didattica è composta dai Coordinatori dei corsi di studio attivati dal Dipartimento (vedi comma 7) e da tre membri eletti dal Consiglio di Dipartimento. L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento.</p> <p>Spetta alla commissione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il progetto didattico del Dipartimento; • Esaminare i progetti per l'attivazione e gestione dei corsi di studio; • Proporre l'attivazione di nuovi Corsi di studio; • Definire gli ordinamenti didattici e i regolamenti didattici dei corsi di studio che si intende istituire; • Valutare la sostenibilità dei corsi di studio che si intende istituire; • Vigilare sul rispetto dei "requisiti di trasparenza";
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Programmare l'offerta formativa annuale e la copertura degli insegnamenti; • Organizzare e gestire il funzionamento dell'attività didattica; • Sovrintendere all'affidamento e al conferimento di incarichi didattici e per attività didattiche integrative; • Predisporre l'orario delle lezioni, il calendario e le commissioni per gli esami di profitto e di laurea; • Approfondire e suggerire le modalità di raccordo tra ricerca e didattica; • Promuovere la messa a punto di sperimentazioni sulle modalità didattiche e contribuire alla progettazione di modelli e percorsi formativi; • Collaborare con il Responsabile AVA e con la Commissione Paritetica al sistema di accreditamento, valutazione e autovalutazione; • Svolgere il ruolo di commissione del riesame per tutti i corsi di studio attivati all'interno del Dipartimento; • Designare al suo interno il delegato per la Commissione AVA. <p>La Commissione si riunisce inoltre in seduta congiunta con il Direttore e la Commissione programmazione attività di ricerca per la predisposizione delle proposte da inserire nel Piano Triennale e in particolare di quelle per il reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate.</p> <p>Commissione programmazione attività di ricerca</p> <p>La Commissione programmazione attività di ricerca è composta da cinque membri.</p> <p>Spetta alla commissione programmazione attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare proposte e indirizzi atti a sviluppare l'attività di ricerca, attivandosi nelle relazioni nazionali e internazionali; • Promuovere l'elaborazione di programmi e progetti di ricerca in grado di attuare il progetto scientifico del dipartimento; • Monitorare le attività che concorrono alla produttività scientifica del dipartimento e coordinare la predisposizione dei materiali occorrenti alle periodiche operazioni di valutazione; • Formulare proposte relative all'organizzazione dei Laboratori; 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare l'offerta formativa annuale e la copertura degli insegnamenti; • Organizzare e gestire il funzionamento dell'attività didattica; • Sovrintendere all'affidamento e al conferimento di incarichi didattici e per attività didattiche integrative; • Predisporre l'orario delle lezioni, il calendario e le commissioni per gli esami di profitto e di laurea; • Approfondire e suggerire le modalità di raccordo tra ricerca e didattica; • Promuovere la messa a punto di sperimentazioni sulle modalità didattiche e contribuire alla progettazione di modelli e percorsi formativi; • Collaborare con il Responsabile AVA e con la Commissione Paritetica al sistema di accreditamento, valutazione e autovalutazione; • Svolgere il ruolo di commissione del riesame per tutti i corsi di studio attivati all'interno del Dipartimento; • Designare al suo interno il delegato per la Commissione AVA. • Coordinare i contenuti del sito web relativi alla didattica. <p>La Commissione si riunisce inoltre in seduta congiunta con il Direttore e la Commissione programmazione attività di ricerca per la predisposizione delle proposte da inserire nel Piano Triennale e in particolare di quelle per il reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate.</p> <p>Commissione programmazione attività di ricerca</p> <p>La Commissione programmazione attività di ricerca è composta dallo stesso numero di membri della Commissione programmazione didattica. Essi sono eletti dal Consiglio. L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento.</p> <p>Spetta alla commissione programmazione attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare proposte e indirizzi atti a sviluppare l'attività di ricerca, attivandosi nelle relazioni nazionali e internazionali; • Promuovere l'elaborazione di programmi e progetti di ricerca in grado di attuare il progetto scientifico del dipartimento; • Monitorare le attività che concorrono alla produttività scientifica del dipartimento e coordinare la predisposizione dei materiali occorrenti alle periodiche operazioni di valutazione;
--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i contenuti del sito web e delle eventuali attività editoriali del dipartimento, per i quali nomina un responsabile scientifico da scegliersi tra i docenti del dipartimento, nonché la redazione; • Esaminare i risultati delle ricerche dei docenti e degli assegnisti del dipartimento e pubblicare sul sito web del dipartimento una relazione sintetica di presentazione dei risultati già conseguiti, nonché dei progetti in corso e di quelli prossimi alla presentazione; • Aggiornare il Consiglio e la Giunta di dipartimento in merito alle deliberazioni degli organismi di valutazione e predisporre le azioni più idonee per la miglior risposta possibile da parte del dipartimento alle richieste degli organismi di valutazione; • Presentare al Consiglio di dipartimento una relazione annuale sintetica sull'attività dei laboratori; • Proporre l'ambito di studio per gli assegni di ricerca da finanziarsi con risorse del dipartimento e raccogliere e valutare le proposte pervenute; • Designare al suo interno il delegato per la Commissione AVA. • Formulare alla Giunta di dipartimento la proposta di ripartizione del fondo di ricerca dell'ateneo, in conformità con le modalità indicate dall'amministrazione centrale e tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal consiglio; • Promuovere la partecipazione a bandi o gare; • Formulare proposte relative all'organizzazione dell'Agenzia per la Ricerca e dei suoi compiti; • Elaborare le norme per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di ricerca che una volta approvato dal Consiglio di Dipartimento, costituirà l'Allegato "B". <p>La Commissione si riunisce inoltre in seduta congiunta con il Direttore e la Commissione programmazione didattica per la predisposizione delle proposte da inserire nel Piano Triennale e in particolare di quelle per il reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate.</p> <p>7. Il Consiglio di Dipartimento si avvale inoltre di:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposte relative all'organizzazione dei Laboratori di ricerca e dei Gruppi permanenti di ricerca; • Coordinare i contenuti del sito web relativi alla ricerca e delle eventuali attività editoriali del Dipartimento; <ul style="list-style-type: none"> • Esaminare i risultati delle ricerche dei docenti e degli assegnisti del dipartimento e pubblicare sul sito web del dipartimento una relazione sintetica di presentazione dei risultati già conseguiti, nonché dei progetti in corso e di quelli prossimi alla presentazione; • Aggiornare il Consiglio e la Giunta di dipartimento in merito alle deliberazioni degli organismi di valutazione e predisporre le azioni più idonee per la miglior risposta possibile da parte del dipartimento alle richieste degli organismi di valutazione; • Presentare al Consiglio di dipartimento una relazione annuale sintetica sull'attività dei laboratori; • Proporre l'ambito di studio per gli assegni di ricerca da finanziarsi con risorse del dipartimento e raccogliere e valutare le proposte pervenute; • Designare al suo interno il delegato per la Commissione AVA. • Formulare alla Giunta di dipartimento la proposta di ripartizione del fondo di ricerca dell'ateneo, in conformità con le modalità indicate dall'amministrazione centrale e tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal consiglio; <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la partecipazione a bandi o gare; • Nominare al suo interno un referente per i rapporti con l'Agenzia della ricerca di Ateneo; • Elaborare le norme per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di ricerca che una volta approvato dal Consiglio di Dipartimento, costituirà l'Allegato "B". <p>La Commissione si riunisce inoltre in seduta congiunta con il Direttore e la Commissione programmazione didattica per la predisposizione delle proposte da inserire nel Piano Triennale e in particolare di quelle per il reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate.</p> <p>7. Il Consiglio di Dipartimento si avvale inoltre di:</p> <p>Coordinatori dei corsi di studio</p> <p>I Coordinatori dei corsi di studio sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore. Durano in carica tre</p>
---	---

anni e sono nuovamente designati all'atto dell'elezione del Direttore del Dipartimento. Fanno parte del Gruppo di Riesame e hanno il compito di monitorare e promuovere l'andamento dei corsi di studio attivati dal Dipartimento, in accordo con la Commissione programmazione didattica di cui fanno parte come membri di diritto.

Coordinamento attività internazionali

E' composto dal coordinatore, eletto dal Consiglio di Dipartimento (elettorato attivo e passivo costituito dai docenti del Dipartimento) e da una commissione di massimo cinque membri designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del coordinatore. Il Coordinamento, sentite le Commissioni programmazione didattica e programmazione attività di ricerca, istruisce e promuove le iniziative del Dipartimento in ambito internazionale nei settori della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieletto all'atto dell'elezione del Direttore.

Coordinamento formazione post laurea

E' composto dai coordinatori dei collegi didattici di tutti i corsi di Dottorato di ricerca e dai direttori dei corsi di specializzazione, di perfezionamento, di Master attivi presso il Dipartimento. Istruisce per conto del Consiglio di Dipartimento le proposte di rinnovo, istituzione-attivazione dei singoli corsi. Il coordinatore dura in carica tre anni ed è designato dal Consiglio di Dipartimento su indicazione dei componenti del coordinamento formazione post-laurea.

Responsabile per l'attività di Accreditazione, Valutazione e Autovalutazione

L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento. Dura in carica tre anni e coordina una commissione composta da tre membri, della quale fanno parte, oltre al responsabile AVA, un delegato della commissione didattica e uno della commissione ricerca. La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi

Coordinamento attività post laurea

E' composto dai coordinatori dei collegi di tutti i corsi di Dottorato di ricerca e dai direttori dei corsi di **aggiornamento**, di perfezionamento, di **Master di I e II livello** attivi presso il Dipartimento. Istruisce per conto del Consiglio di Dipartimento le proposte di rinnovo, istituzione-attivazione dei singoli corsi. Il coordinatore dura in carica tre anni ed è designato dal Consiglio di Dipartimento su indicazione dei componenti del coordinamento attività post-laurea.

Responsabile per l'attività di Accreditazione, Valutazione e Autovalutazione

L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento. Dura in carica tre anni ed è rieletto all'atto dell'elezione del Direttore. **Fa parte del Gruppo di Riesame** e coordina una commissione composta da tre membri, della quale fanno parte, oltre al responsabile AVA, un delegato della commissione didattica e uno della commissione ricerca. La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In

<p>informative sviluppate dalle due commissioni permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo.</p>	<p>particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi informative sviluppate dalle due commissioni permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo.</p>
<p align="center">Art. 7 – Modalità di funzionamento del Consiglio di Dipartimento</p> <p>1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, a tutti gli aventi diritto a parteciparvi, almeno una volta ogni due mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.</p> <p>2. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e deve essere inviata almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza. L'ordine del giorno è stabilito dal Direttore e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un decimo e comunque da non meno di quattro dei componenti dell'organo collegiale.</p> <p>3. Il Direttore deve convocare il Consiglio qualora almeno un quinto dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta; in tal caso l'adunanza deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.</p> <p>Le adunanze sono valide qualora siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.</p> <p>Nel computo per la determinazione del numero legale non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.</p> <p>La presenza di componenti privi di voto deliberativo non concorre alla formazione del numero legale.</p> <p>4. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono essere approvati, di norma, nella medesima adunanza o in quella immediatamente successiva e devono essere firmati dal presidente e dal segretario dell'adunanza.</p> <p>Gli originali dei verbali sono conservati a cura della direzione dell'organo.</p> <p>I verbali del Consiglio di Dipartimento, dopo la relativa approvazione, sono pubblici e consultabili.</p>	<p align="center">Art. 7 – Modalità di funzionamento del Consiglio di Dipartimento</p> <p>2. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, a tutti gli aventi diritto a parteciparvi, almeno una volta ogni due mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.</p> <p>2. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e deve essere inviata almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza. L'ordine del giorno è stabilito dal Direttore e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata. Nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un decimo e comunque da non meno di quattro dei componenti dell'organo collegiale.</p> <p>3. Il Direttore deve convocare il Consiglio qualora almeno un quinto dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta; in tal caso l'adunanza deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.</p> <p>Le adunanze sono valide qualora siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.</p> <p>Nel computo per la determinazione del numero legale non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.</p> <p>La presenza di componenti privi di voto deliberativo non concorre alla formazione del numero legale.</p> <p>4. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono essere approvati, di norma, nella medesima adunanza o in quella immediatamente successiva e devono essere firmati dal presidente e dal segretario dell'adunanza.</p> <p>Gli originali dei verbali sono conservati a cura della direzione dell'organo.</p> <p>I verbali del Consiglio di Dipartimento, dopo la relativa approvazione, sono pubblici e consultabili.</p>
<p align="center">Art. 8 – Giunta</p> <p>1. La giunta è l'organo esecutivo che coadiuva</p>	<p align="center">Art. 8 – Giunta</p> <p>3. La giunta è l'organo esecutivo che coadiuva</p>

il Direttore nella gestione del Dipartimento:

- Supporta il Direttore nel dare esecuzione alle delibere del Consiglio;
- Svolge attività di carattere istruttorio per il Consiglio;
- Predisporre per l'approvazione del Consiglio il Piano annuale e triennale delle risorse, recependo le proposte formulate nelle sedute congiunte dalla commissione programmazione didattica e programmazione dell'attività di ricerca;
- Supporta la commissione programmazione attività di ricerca nella elaborazione delle strategie e nella programmazione delle attività del dipartimento;
- Predisporre, sentita la Commissione programmazione attività di ricerca, il regolamento per lo svolgimento e le attività di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi stipulate ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/1980. Il regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

2. La Giunta di Dipartimento è composta da:

- Direttore;
- Vice-Direttore (senza diritto di voto tranne che in caso di sostituzione del Direttore);
- Coordinatore Commissione programmazione didattica;
- Coordinatore Commissione programmazione attività di ricerca;
- Coordinatore Formazione post laurea;
- Responsabile AVA.

Alle riunioni partecipa il Segretario Amministrativo con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante. Partecipano inoltre gli altri segretari di Dipartimento con voto consultivo sugli argomenti di propria competenza.

3. Il mandato della giunta di dipartimento coincide con quello del Direttore.

La carica di membro della giunta di dipartimento è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

In caso di interruzione anticipata del mandato di un membro elettivo della giunta, le elezioni del nuovo membro devono essere indette dal Direttore entro due mesi dalla data di interruzione, il nuovo eletto dura in carica fino alla conclusione del mandato interrotto.

4. La giunta è convocata dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta.

il Direttore nella gestione del Dipartimento:

- Supporta il Direttore nel dare esecuzione alle delibere del Consiglio;
- Svolge attività di carattere istruttorio per il Consiglio;
- Predisporre per l'approvazione del Consiglio il Piano annuale e triennale delle risorse, recependo le proposte formulate nelle sedute congiunte dalla commissione programmazione didattica e programmazione dell'attività di ricerca;
- Supporta la commissione programmazione attività di ricerca nella elaborazione delle strategie e nella programmazione delle attività del dipartimento;
- Predisporre, sentita la Commissione programmazione attività di ricerca, il regolamento per lo svolgimento e le attività di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi stipulate ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/1980. Il regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

2. La Giunta di Dipartimento è composta da:

- Direttore;
- Vice-Direttore (senza diritto di voto tranne che in caso di sostituzione del Direttore);
- Coordinatore Commissione programmazione didattica;
- Coordinatore Commissione programmazione attività di ricerca;
- **Coordinatore attività internazionali**
- Coordinatore attività post laurea;
- Responsabile AVA.

Alle riunioni partecipa il Segretario Amministrativo con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante. Partecipano inoltre gli altri segretari di Dipartimento con voto consultivo sugli argomenti di propria competenza.

3. Il mandato della Giunta di Dipartimento coincide con quello del Direttore.

4. La giunta è convocata dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta.

<p>5.E' data facoltà al Direttore di invitare alle sedute della Giunta di Dipartimento, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.</p> <p>6.Qualora alla Giunta siano conferiti dal Consiglio di Dipartimento poteri deliberativi in merito a specifiche questioni, le relative deliberazioni sono valide solo se adottate con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti.</p>	<p>5. E' data facoltà al Direttore di invitare alle sedute della Giunta di Dipartimento, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.</p> <p>6. Qualora alla Giunta siano conferiti dal Consiglio di Dipartimento poteri deliberativi in merito a specifiche questioni, le relative deliberazioni sono valide solo se adottate con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9 – Commissione Paritetica docenti- studenti</p> <p>1. La Commissione Paritetica docenti- studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti.</p> <p>2. La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vice Presidente nella persona di uno studente. La durata del mandato del Presidente di Commissione paritetica è di tre anni, quella del Vice Presidente di Commissione paritetica è di due anni (<i>Statuto art.41, com 8</i>).</p> <p>3. Il Presidente e il Vice-Presidente della Commissione Paritetica sono eletti dalla Commissione nella sua prima seduta, presieduta dal professore più anziano di ruolo. Per le elezioni del Presidente, ciascun membro della Commissione può esprimere una sola preferenza; risulta eletto il docente che ha riportato il maggior numero di preferenze e – a parità di numero di preferenze – il docente con maggiore anzianità.</p> <p>4. In caso di dimissioni di un membro della Commissione Paritetica, subentra per il resto del mandato il primo dei non eletti della medesima componente.</p> <p>5. La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti. La Commissione paritetica ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica; 	<p style="text-align: center;">Art. 9 – Commissione Paritetica docenti- studenti</p> <p>1. La Commissione Paritetica docenti- studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti. I membri della Commissione sono elettivi. L'elettorato attivo e passivo è costituito dai docenti del Dipartimento e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio</p> <p>2. La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vice Presidente nella persona di uno studente. La durata del mandato del Presidente di Commissione paritetica è di tre anni, quella del Vice Presidente di Commissione paritetica è di due anni (<i>Statuto art.41, com 8</i>).</p> <p>3.Il Presidente e il Vice-Presidente della Commissione Paritetica sono eletti dalla Commissione nella sua prima seduta, presieduta dal professore più anziano di ruolo. Per le elezioni del Presidente, ciascun membro della Commissione può esprimere una sola preferenza; risulta eletto il docente che ha riportato il maggior numero di preferenze e – a parità di numero di preferenze – il docente con maggiore anzianità.</p> <p>4.In caso di dimissioni di un membro della Commissione Paritetica, subentra per il resto del mandato il primo dei non eletti della medesima componente.</p> <p>5.La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti. La Commissione paritetica ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;

<p>c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;</p> <p>d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;</p> <p>e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;</p> <p>f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;</p> <p>g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.</p> <p>h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA)</p> <p>6. Gli organi del Dipartimento sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.</p>	<p>c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;</p> <p>d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;</p> <p>e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;</p> <p>f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;</p> <p>g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.</p> <p>h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA)</p> <p>6. Gli organi del Dipartimento sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.</p>
<p>Art. 10 – Modalità di funzionamento della Commissione Paritetica docenti-studenti</p> <p>1. La Commissione Paritetica docenti-studenti è convocata dal Presidente mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, a tutti gli aventi diritto a parteciparvi, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.</p> <p>2. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e deve essere inviata almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente.</p> <p>Le adunanze sono valide qualora siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.</p> <p>3. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il docente più giovane in ruolo. I verbali della commissione sono pubblici e consultabili.</p>	<p>Art. 10 – Modalità di funzionamento della Commissione Paritetica docenti-studenti</p> <p>1. La Commissione Paritetica docenti-studenti è convocata dal Presidente mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, a tutti gli aventi diritto a parteciparvi, ogni qualvolta se ne presenti la necessità.</p> <p>2. La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e deve essere inviata almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente.</p> <p>Le adunanze sono valide qualora siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.</p> <p>3. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il docente più giovane in ruolo. I verbali della commissione sono pubblici e consultabili.</p>
<p>Art. 11- Regole elettorali e gestione degli Organi del dipartimento</p> <p>1. Elezioni del Direttore. Sono disciplinate dal Regolamento elettorale di Ateneo.</p> <p>2. Consiglio di Dipartimento: elezioni delle rappresentanze</p> <p>a. <u>Modalità di elezione e nomina della rappresentanza del personale Tab</u></p> <p>Il numero di rappresentanti del personale Tab nel Consiglio di Dipartimento è pari al 10% del numero dei docenti appartenenti al Dipartimento, arrotondato al numero intero più prossimo.</p>	<p>Art. 11- Regole elettorali e gestione degli Organi del dipartimento</p> <p>1. Elezioni del Direttore. Sono disciplinate dal Regolamento elettorale di Ateneo.</p> <p>2. Consiglio di Dipartimento: elezioni delle rappresentanze</p> <p>a. <u>Modalità di elezione e nomina della rappresentanza del personale Tab</u></p> <p>Il numero di rappresentanti del personale Tab nel Consiglio di Dipartimento è pari al 10% del numero dei docenti appartenenti al Dipartimento, arrotondato al numero intero più prossimo.</p>

<p>Il mandato dei rappresentanti del personale Tab nel Consiglio di Dipartimento è triennale.</p> <p>Le elezioni vengono indette dal Direttore del Dipartimento con un decreto che fissa il numero dei rappresentanti da eleggere, la data di scadenza per la presentazione delle candidature, la data delle elezioni, nonché tutte le altre modalità in ottemperanza alle disposizioni di questo regolamento e delle normative generali.</p> <p>L'elettorato attivo è costituito da tutto il personale Tab di ruolo assegnato al Dipartimento. L'elettorato passivo è costituito da coloro che sono dotati di elettorato attivo (<i>con esclusione di segretario amministrativo, segretario didattico e segretario per la ricerca</i>) e che hanno presentato la propria candidatura nei termini previsti dal decreto del Direttore.</p> <p>Scaduti i termini per la presentazione delle candidature, il Direttore pubblica la lista dei candidati.</p> <p>Ciascun elettore può esprimere un numero di preferenze pari a non più di un terzo, con arrotondamento all'intero superiore, dei componenti da designare. L'elezione è valida se partecipa almeno il 30% degli aventi diritto. Sulla base dello scrutinio, viene stilata la graduatoria dei candidati ordinati secondo l'ordine decrescente delle preferenze ottenute e - a parità di preferenze ottenute - in ordine decrescente di anzianità di servizio.</p> <p>In caso di dimissioni di un rappresentante eletto, subentra per la residua durata del mandato il primo dei candidati non eletti.</p> <p>b) <u>Modalità di elezione e nomina della rappresentanza degli studenti e degli iscritti ai corsi di dottorato</u></p> <p>Il numero di rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale nel Consiglio di Dipartimento è pari a cinque; il numero di rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca è pari ad 1.</p> <p>Il mandato dei rappresentanti degli studenti e degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nel Consiglio di Dipartimento è biennale.</p> <p>La loro elezione si svolge ai sensi dell'apposito Regolamento elettorale di Ateneo.</p> <p>b) <u>Modalità di elezione e nomina del rappresentante dei contrattisti e degli assegnisti</u></p> <p>I mandati del rappresentante dei docenti di insegnamenti o moduli a contratto e del rappresentante degli assegnisti nel Consiglio di Dipartimento sono annuali. La loro elezione avviene all'inizio dell'anno accademico al quale il mandato si riferisce.</p> <p>Per la designazione del rappresentante dei docenti a contratto, l'elettorato attivo e passivo</p>	<p>Il mandato dei rappresentanti del personale Tab nel Consiglio di Dipartimento è triennale.</p> <p>Le elezioni vengono indette dal Direttore del Dipartimento con un decreto che fissa il numero dei rappresentanti da eleggere, la data di scadenza per la presentazione delle candidature, la data delle elezioni, nonché tutte le altre modalità in ottemperanza alle disposizioni di questo regolamento e delle normative generali.</p> <p>L'elettorato attivo è costituito da tutto il personale Tab di ruolo assegnato al Dipartimento. L'elettorato passivo è costituito da coloro che sono dotati di elettorato attivo (<i>con esclusione di segretario amministrativo, segretario didattico e segretario per la ricerca</i>) e che hanno presentato la propria candidatura nei termini previsti dal decreto del Direttore.</p> <p>Scaduti i termini per la presentazione delle candidature, il Direttore pubblica la lista dei candidati.</p> <p>Ciascun elettore può esprimere un numero di preferenze pari a non più di un terzo, con arrotondamento all'intero superiore, dei componenti da designare. L'elezione è valida se partecipa almeno il 30% degli aventi diritto. Sulla base dello scrutinio, viene stilata la graduatoria dei candidati ordinati secondo l'ordine decrescente delle preferenze ottenute e - a parità di preferenze ottenute - in ordine decrescente di anzianità di servizio.</p> <p>In caso di dimissioni di un rappresentante eletto, subentra per la residua durata del mandato il primo dei candidati non eletti.</p> <p>b) <u>Modalità di elezione e nomina della rappresentanza degli studenti e degli iscritti ai corsi di dottorato</u></p> <p>Il numero di rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale nel Consiglio di Dipartimento è pari a cinque; il numero di rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca è pari ad 1.</p> <p>Il mandato dei rappresentanti degli studenti e degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nel Consiglio di Dipartimento è biennale.</p> <p>La loro elezione si svolge ai sensi dell'apposito Regolamento elettorale di Ateneo.</p> <p>c) <u>Modalità di elezione e nomina del rappresentante dei contrattisti e degli assegnisti</u></p> <p>I mandati del rappresentante dei docenti di insegnamenti o moduli a contratto e del rappresentante degli assegnisti nel Consiglio di Dipartimento sono annuali. La loro elezione avviene all'inizio dell'anno accademico al quale il mandato si riferisce.</p>
--	---

<p>è costituito da tutti coloro per i quali – alla data di indizione delle elezioni - è stato deliberato dal Consiglio di Dipartimento un contratto di insegnamento per l’anno accademico avente inizio.</p> <p>Per la designazione del rappresentante degli assegnisti l’elettorato attivo e passivo è costituito da tutti coloro che – alla data di indizione delle elezioni - sono assegnisti presso il Dipartimento.</p> <p>Per la designazione dei rappresentanti, il Direttore del Dipartimento convoca tutto l’elettorato attivo ad una assemblea che nomina il proprio rappresentante.</p> <p>Il verbale dell’assemblea è redatto dal Segretario amministrativo che lo trasmette al Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Qualora i convocati non intervengano all’assemblea per la nomina dei rappresentanti, la procedura viene rinviata all’inizio del successivo anno accademico.</p> <p>In caso di dimissioni o decadenza, la designazione di un nuovo rappresentate avviene all’inizio del successivo anno accademico.</p> <p>3. Modalità di elezione dei componenti delle Commissioni permanenti di Consiglio</p> <p>Le elezioni vengono indette dal Direttore del Dipartimento, che fissa la data di scadenza per la presentazione delle candidature e la data delle elezioni.</p> <p>Per la costituzione delle commissioni l’elettorato attivo e passivo è costituito da tutti i docenti del Dipartimento. E’ possibile candidarsi per una sola commissione.</p> <p>La partecipazione ad una commissione istruttoria di Consiglio è incompatibile con gli incarichi di Coordinatore formazione post laurea, Responsabile AVA, Direttore, Vicedirettore e di membro della Commissione paritetica.</p> <p>Ogni membro del Consiglio può esprimere tre preferenze, una per ciascuna fascia di docenza, purché i tre docenti prescelti appartengano a settori scientifico disciplinari diversi, pena nullità della scheda. Al termine della votazione, viene stilata una graduatoria dei candidati Risultano eletti, indipendentemente dalla fascia di docenza:</p> <p>- i docenti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze e che appartengono a settori scientifico disciplinari diversi.</p> <p>4. Commissione paritetica docenti – studenti.</p> <p>La componente dei docenti e quella degli studenti sono elette nel rispetto della pari rappresentanza di genere.</p>	<p>Per la designazione del rappresentante dei docenti a contratto, l’elettorato attivo e passivo è costituito da tutti coloro per i quali – alla data di indizione delle elezioni - è stato deliberato dal Consiglio di Dipartimento un contratto di insegnamento per l’anno accademico avente inizio.</p> <p>Per la designazione del rappresentante degli assegnisti l’elettorato attivo e passivo è costituito da tutti coloro che – alla data di indizione delle elezioni - sono assegnisti presso il Dipartimento.</p> <p>Per la designazione dei rappresentanti, il Direttore del Dipartimento convoca tutto l’elettorato attivo ad una assemblea che nomina il proprio rappresentante.</p> <p>Il verbale dell’assemblea è redatto dal Segretario amministrativo che lo trasmette al Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Qualora i convocati non intervengano all’assemblea per la nomina dei rappresentanti, la procedura viene rinviata all’inizio del successivo anno accademico.</p> <p>In caso di dimissioni o decadenza, la designazione di un nuovo rappresentate avviene all’inizio del successivo anno accademico.</p> <p>3. Modalità di elezione dei componenti delle Commissioni permanenti di Consiglio</p> <p>Le elezioni vengono indette dal Direttore del Dipartimento, che fissa la data di scadenza per la presentazione delle candidature e la data delle elezioni.</p> <p>Per la costituzione delle commissioni l’elettorato attivo e passivo è costituito da tutti i docenti del Dipartimento. E’ possibile candidarsi per una sola commissione.</p> <p>La partecipazione ad una commissione istruttoria di Consiglio è incompatibile con gli incarichi di Coordinatore attività internazionali, Coordinatore attività post laurea, Responsabile AVA, Direttore, Vicedirettore e di membro della Commissione paritetica.</p> <p>Ogni membro del Consiglio può esprimere tre preferenze, una per ciascuna fascia di docenza, purché i tre docenti prescelti appartengano a settori scientifico disciplinari diversi, pena nullità della scheda. Al termine della votazione, viene stilata una graduatoria dei candidati Risultano eletti, indipendentemente dalla fascia di docenza:</p> <p>- i docenti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze e che appartengono a settori scientifico disciplinari diversi.</p> <p>4. Commissione paritetica docenti – studenti.</p>
---	---

<p>a) La componente docente della Commissione Paritetica è eletta dal Consiglio di Dipartimento con la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elettorato attivo è costituito da tutti i docenti appartenenti al Dipartimento e l'elettorato passivo è costituito da tutti i docenti appartenenti al Dipartimento che non ricoprono alcuna carica elettiva nel Dipartimento o nell'Ateneo; - Il Direttore del Dipartimento convoca l'elezione che è valida se partecipa almeno il 30% degli aventi diritto. In caso di mancato raggiungimento del quorum, l'elezione viene ripetuta fino al raggiungimento del quorum necessario. - Ciascun elettore può esprimere una preferenza. I docenti votati sono classificati in ordine decrescente di preferenze e, a parità di preferenze, in ordine decrescente di anzianità accademica; - Risultano eletti il primo docente di genere femminile e il primo docente di genere maschile, purché uno dei due abbia il ruolo di professore. <p>La componente studentesca della Commissione paritetica viene designata dal Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della pari rappresentanza di genere, su indicazione degli studenti eletti come rappresentanti in Consiglio.</p> <p>5.A seguito di assenze superiori al 50% delle riunioni indette nel corso dello stesso anno solare, i coordinatori ed i membri delle commissioni e i membri della Giunta, decadono e vengono sostituiti con nuova nomina</p>	<p>La componente dei docenti e quella degli studenti sono elette nel rispetto della pari rappresentanza di genere.</p> <p>a) La componente docente della Commissione Paritetica è eletta dal Consiglio di Dipartimento con la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elettorato attivo è costituito da tutti i docenti appartenenti al Dipartimento e l'elettorato passivo è costituito da tutti i docenti appartenenti al Dipartimento che non ricoprono alcuna carica elettiva nel Dipartimento o nell'Ateneo; - Il Direttore del Dipartimento convoca l'elezione che è valida se partecipa almeno il 30% degli aventi diritto. In caso di mancato raggiungimento del quorum, l'elezione viene ripetuta fino al raggiungimento del quorum necessario. - Ciascun elettore può esprimere una preferenza. I docenti votati sono classificati in ordine decrescente di preferenze e, a parità di preferenze, in ordine decrescente di anzianità accademica; - Risultano eletti il primo docente di genere femminile e il primo docente di genere maschile, purché uno dei due abbia il ruolo di professore. <p>La componente studentesca della Commissione paritetica viene designata dal Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della pari rappresentanza di genere, su indicazione degli studenti eletti come rappresentanti in Consiglio.</p> <p>5. A seguito di assenze superiori al 25% delle riunioni indette nel corso dello stesso anno solare, i coordinatori ed i membri delle commissioni e i membri della Giunta, decadono e vengono sostituiti con nuova nomina o elezione</p>
<p>Art. 12 – Agenzia interna per la Ricerca</p> <p>1. E' istituita l'Agenzia interna per la Ricerca (ApRi), come modalità organizzativa del Dipartimento.</p> <p>L'ApRi ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assistere le Unità di ricerca e i Laboratori specifici nella partecipazione a Bandi e gare indette da enti ed istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento di attività di ricerca e di servizi di assistenza tecnica coerenti con gli statuti disciplinari dipartimentali; ▪ contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione scientifica individuati in sede di programmazione triennale; 	<p style="text-align: center;">ELIMINATO</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ supportare le unità di ricerca del Dipartimento nel ciclo della valutazione per la VQR; ▪ svolgere le specifiche attività di sviluppo e supporto tecnico alle attività delle Unità di ricerca o Laboratori specifici; ▪ svolgere le attività di promozione e di incentivazione, nonché i compiti ad essa assegnati dalla Giunta, nel quadro di quanto previsto dalle convenzioni stipulate dal Dipartimento ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/1980. <p>L'Agenzia interna della ricerca è composta almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Responsabile, nominato dalla Commissione programmazione attività di ricerca al suo interno; - un'unità del personale Tab dell'Area Ricerca 	
<p style="text-align: center;">Art. 13 - Norme procedurali</p> <p>1. La Giunta di Dipartimento predispone la proposta di piano triennale del personale e delle risorse, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo, recependo le proposte formulate nelle sedute congiunte dalla commissione programmazione didattica e programmazione dell'attività di ricerca, in particolare in merito al reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate. La proposta di Piano triennale del Dipartimento viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>2. La Giunta di Dipartimento predispone la proposta di piano annuale di utilizzo delle risorse in coerenza con la programmazione triennale; la ripartizione interna viene operata a seconda delle indicazioni definite nei programmi di sviluppo e con particolare riferimento alla valutazione dei risultati conseguiti. La proposta annuale di utilizzo delle risorse del Dipartimento viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>3. Le proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate vengono istruite dalla Commissione programmazione didattica e dalla Commissione programmazione attività di ricerca in riunione congiunta con il Direttore. Le proposte, inviate alla Giunta di Dipartimento, sono parte integrante del Piano triennale approvato dal Consiglio di Dipartimento.</p> <p>4. Le modalità di attribuzione dei compiti didattici istituzionali ai docenti, degli affidamenti e dei contratti per incarichi didattici sono le seguenti:</p>	<p style="text-align: center;">Art. 13 - Norme procedurali</p> <p>1. La Giunta di Dipartimento predispone la proposta di piano triennale del personale e delle risorse, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo, recependo le proposte formulate nelle sedute congiunte dalla commissione programmazione didattica e programmazione dell'attività di ricerca, in particolare in merito al reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate. La proposta di Piano triennale del Dipartimento viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento..</p> <p>2. La Giunta di Dipartimento predispone la proposta di piano annuale di utilizzo delle risorse in coerenza con la programmazione triennale; la ripartizione interna viene operata a seconda delle indicazioni definite nei programmi di sviluppo e con particolare riferimento alla valutazione dei risultati conseguiti. La proposta annuale di utilizzo delle risorse del Dipartimento viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>3. Le proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate vengono istruite dalla Commissione programmazione didattica e dalla Commissione programmazione attività di ricerca in riunione congiunta con il Direttore. Le proposte, inviate alla Giunta di Dipartimento, sono parte integrante del Piano triennale approvato dal Consiglio di Dipartimento.</p> <p>4. Le modalità di attribuzione dei compiti didattici istituzionali ai docenti, degli affidamenti e dei contratti per incarichi didattici sono le seguenti:</p>

<p>a. La Commissione programmazione didattica, sulla base delle risorse destinate alla programmazione e sulla base dei percorsi formativi previsti per i CdS attivati, sentite le aree disciplinari, predispone un prospetto con l'offerta didattica per l'anno accademico successivo, indicando le modalità di copertura di ciascun insegnamento o modulo: vengono attribuiti i compiti didattici istituzionali ai docenti e, successivamente, gli insegnamenti ancora scoperti vengono affidati a titolo gratuito o retribuito, sempre a docenti interni.</p> <p>b. Qualora insegnamenti o moduli risultino ancora scoperti, e per motivate esigenze didattiche, la Commissione indica nel suo prospetto quali insegnamenti o moduli devono essere banditi come incarichi di insegnamento a contratto o affidamento esterno. Tale prospetto con l'offerta didattica deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento; con la sua approvazione si considerano attribuiti i compiti didattici istituzionali e si da mandato al Direttore di provvedere all'indizione del bando per gli incarichi didattici esterni.</p> <p>5. All'interno degli organi dipartimentali le mozioni motivate di sfiducia per la remissione di incarichi o nomine devono essere presentate in forma scritta con un numero di firme di sottoscrittori non inferiore al 20% dei componenti l'organo ed approvate dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.</p>	<p>a. La Commissione programmazione didattica, sulla base delle risorse destinate alla programmazione e sulla base dei percorsi formativi previsti per i CdS attivati, sentite le aree disciplinari, predispone un prospetto con l'offerta didattica per l'anno accademico successivo, indicando le modalità di copertura di ciascun insegnamento o modulo: vengono attribuiti i compiti didattici istituzionali ai docenti e, successivamente, gli insegnamenti ancora scoperti vengono affidati a titolo gratuito o retribuito, sempre a docenti interni.</p> <p>b. Qualora insegnamenti o moduli risultino ancora scoperti, e per motivate esigenze didattiche, la Commissione indica nel suo prospetto quali insegnamenti o moduli devono essere banditi come incarichi di insegnamento a contratto o affidamento esterno. Tale prospetto con l'offerta didattica deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento; con la sua approvazione si considerano attribuiti i compiti didattici istituzionali e si da mandato al Direttore di provvedere all'indizione del bando per gli incarichi didattici esterni.</p> <p>5. All'interno degli organi dipartimentali le mozioni motivate di sfiducia per la remissione di incarichi o nomine devono essere presentate in forma scritta con un numero di firme di sottoscrittori non inferiore al 20% dei componenti l'organo ed approvate dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.</p>
<p>Art. 14 – Norme transitorie</p> <p>1. Il presente regolamento viene approvato in prima applicazione dal Consiglio di Dipartimento che si impegna a rivedere la validità e la funzionalità delle norme in esso contenute. In particolare è prevista fin d'ora l'integrazione relativamente all'organizzazione della ricerca di cui all'Allegato B del presente Regolamento.</p> <p>2. La revisione del regolamento di funzionamento del Dipartimento avverrà a un anno dalla sua prima emanazione.</p>	<p style="text-align: center;">ELIMINATO</p>
<p>Art. 15 – Norme comuni e finali</p>	<p>Art. 15 – Norme comuni e finali</p>

<p>1. <u>Votazioni nell'ambito degli organi collegiali di Dipartimento</u></p> <p>a) Nei casi in cui gli organi collegiali del Dipartimento siano chiamati a deliberare su questioni che riguardano il personale docente, il diritto di voto è regolato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le delibere che riguardano i professori di prima fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo di prima fascia; - per le delibere che riguardano i professori di seconda fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo; - per le delibere che riguardano i ricercatori, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo e i ricercatori; - le rappresentanze del personale Tab e degli studenti non hanno diritto di voto. <p>b) Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>c) Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado.</p> <p>2. Il presente Regolamento contiene le disposizioni relative al funzionamento e all'organizzazione del Dipartimento di Architettura. Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento da parte del Direttore. Il Consiglio di Dipartimento adotta il presente Regolamento a maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>3. Il presente Regolamento viene inviato al Senato Accademico per l'approvazione e l'emanazione da parte del Rettore.</p>	<p>1. <u>Votazioni nell'ambito degli organi collegiali di Dipartimento</u></p> <p>a) Nei casi in cui gli organi collegiali del Dipartimento siano chiamati a deliberare su questioni che riguardano il personale docente, il diritto di voto è regolato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le delibere che riguardano i professori di prima fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo di prima fascia; - per le delibere che riguardano i professori di seconda fascia, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo; - per le delibere che riguardano i ricercatori, hanno diritto di voto solo i professori di ruolo e i ricercatori; - le rappresentanze del personale Tab e degli studenti non hanno diritto di voto. <p>b) Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto. In caso di parità prevale il voto del Direttore</p> <p>c) Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado.</p> <p>2. Il presente Regolamento contiene le disposizioni relative al funzionamento e all'organizzazione del Dipartimento di Architettura. Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento da parte del Direttore. Il Consiglio di Dipartimento adotta il presente Regolamento e le sue eventuali modifiche a maggioranza assoluta dei componenti.</p> <p>4. Il presente Regolamento viene inviato al Senato Accademico per l'approvazione e l'emanazione da parte del Rettore.</p>
--	---

BANDO N. 1

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

PER L'A.A. 2019/2020

Visto l'art. 23 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

Vista la Legge, n. 662 del 23.12.1996;

Visto l'art. 1 comma 188 della Legge n. 266 del 23.12.2005;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D. Lgs. n. 59 del 13.04.2017;

Visto il D.M. n. 616 del 10.08.2017;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 59 del 13.04.2017;

Visto il Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura del giorno 12.06.2019;

Tenuto conto del Decreto Interministeriale n. 313/2011;

Accertato il completo utilizzo dell'impegno orario del personale docente afferente ai relativi settori scientifici disciplinari presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre interessati dal presente bando;

Accertata la copertura finanziaria a valere sul Budget del Dipartimento di Architettura,

SI RENDE NOTO

che il Dipartimento di Architettura nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche mediante professionalità al momento non disponibili all'interno del Dipartimento e per garantire la necessaria innovazione dei Corsi di Studio, ha deliberato di dare mandato al Direttore del Dipartimento affinché provveda alla pubblicazione del presente Bando per il conferimento dei seguenti incarichi di insegnamento per l'Anno Accademico 2019/2020

PRIMO SEMESTRE

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura – DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
1	Paesaggio (Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti B)	ICAR/15	4	50	01.10.2019- 30.09.2020	1.250

Profilo richiesto:	Il candidato deve possedere competenza documentata nella conoscenza delle principali teorie e dei linguaggi dell'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, con particolare riferimento alla cultura e alla pratica del progetto di paesaggio contemporaneo in ambito urbano. È competente negli aspetti compositivi, sociali e ambientali del progetto dello spazio aperto nella città contemporanea, in stretta relazione con il progetto di architettura e il progetto urbano. Ha maturato esperienza nella didattica in insegnamenti di collocazione analoga a quella oggetto del presente bando, rivolti alla trasmissione dei fondamenti della disciplina in corsi di laurea in Scienze dell'Architettura. Ha svolto ricerca sul progetto di architettura del paesaggio contemporaneo presso università e istituti di ricerca, anche con ruoli di coordinamento.
---------------------------	--

2	Istituzioni di matematiche 2B	MAT/07	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	Il candidato deve possedere una laurea in matematica o in fisica; preferibilmente, anche il dottorato in matematica o in fisica (ma non obbligatorio); esperienza di insegnamento universitario, preferenziale esperienza come titolare di corso. Inoltre, deve aver condotto attività di ricerca, anche recente, con contributi originali, nell'ambito della Modellistica matematica e/o della diffusione e comunicazione della cultura matematica moderna.					

3	Urbanistica (Laboratorio di Urbanistica A)	ICAR/21	8	100	01.10.2019-30.09.2020	2.500
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere un diploma di laurea magistrale in Architettura, in Architettura o ingegneria edile-architettura (LM-4), di laurea magistrale nella classe delle lauree magistrali in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (LM-48), ovvero di un diploma di laurea conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 in Architettura o in Ingegneria edile-Architettura, conseguito presso un'Università italiana.</p> <p>Titolo di dottore di ricerca nel s.s.d. ICAR/21.</p> <p>Deve avere un comprovato curriculum scientifico-professionale e didattico idoneo per lo svolgimento dell'insegnamento per cui si concorre.</p> <p>Il corso si articola in lezioni teoriche e in esercitazioni progettuali</p> <p>Le competenze riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la storia della città, del territorio e della pianificazione; • lettura e interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali; • tecniche di pianificazione e progettazione urbanistica; • l'intervento nella città costruita e la gestione delle trasformazioni, la riqualificazione della città contemporanea e la rigenerazione dei tessuti degradati; • procedimenti per il coinvolgimento dei cittadini e attori locali. 					

4	Rilievo (Laboratorio di Restauro A)	ICAR/17	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
----------	--	----------------	----------	-----------	------------------------------	--------------

Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere competenze nel campo del rilevamento diretto e strumentale, della modellazione tridimensionale e della lettura grafica dei disegni d'archivio. Sono inoltre richieste esperienze, comprovate da adeguata documentazione, nell'insegnamento delle discipline riguardanti il rilevamento.</p> <p>Costituisce titolo preferenziale il titolo di Dottore di Ricerca nel settore disciplinare ICAR17.</p>
---------------------------	---

Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica – DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

5	Progettazione spazi aperti (Laboratorio di progettazione architettonica 3M A e B) 2 posizioni	ICAR/15	2	25	01.10.2019- 30.09.2020	625
----------	--	----------------	----------	-----------	-----------------------------------	------------

Profilo richiesto:	<p>Il candidato ideale deve possedere ampia e documentata conoscenza della disciplina dell'architettura del paesaggio, nei suoi aspetti tanto teorico-critici quanto applicativi, in stretta relazione con il progetto di architettura e il progetto urbano. Ha maturato consolidata esperienza – attraverso la pratica professionale e la partecipazione a concorsi – nel progetto dello spazio pubblico urbano. Ha condotto ricerca documentata sul progetto di architettura del paesaggio contemporaneo, presso università e istituti di ricerca. Ha preferibilmente svolto precedenti esperienze didattiche in insegnamenti di collocazione analoga a quella oggetto del presente bando.</p>
---------------------------	--

6	Urbanistica (Laboratorio di progettazione architettonica 3M B)	ICAR/21	4	50	01.10.2019- 30.09.2020	1.250
----------	---	----------------	----------	-----------	-----------------------------------	--------------

Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere un diploma di laurea magistrale in Architettura, in Architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4), di laurea magistrale nella classe delle lauree magistrali in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (LM-48), ovvero di un diploma di laurea conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 in Architettura o in Ingegneria edile-Architettura, conseguito presso un'Università italiana.</p> <p>Titolo di dottore di ricerca nel s.s.d. ICAR/20 o ICAR/21.</p> <p>Deve avere un comprovato curriculum scientifico-professionale e didattico idoneo per lo svolgimento dell'insegnamento per cui si concorre.</p>
---------------------------	--

	<p>Il corso si articola in lezioni teoriche e in esercitazioni progettuali</p> <p>Le competenze riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni per l'analisi della città costruita, dei tessuti, delle dotazioni territoriali; • strumentazioni per la lettura dei fenomeni di trasformazione urbana; • strumentazioni per l'intervento nella città costruita e la gestione delle trasformazioni; • riqualificazione della città contemporanea e rigenerazione dei tessuti degradati; • procedimenti di coinvolgimento dei cittadini e attori locali.
--	---

Corso di Laurea in Magistrale in Architettura – Progettazione urbana DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

7	Fisica tecnica (Laboratorio di Progettazione ambientale)	ING-IND/11	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
----------	---	-------------------	----------	-----------	------------------------------	--------------

Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere competenza nell'ambito delle discipline caratterizzanti la fisica tecnica ambientale, quali la trasmissione del calore, l'acustica e l'illuminotecnica; in particolare, vista la peculiarità del corso, si richiede comprovata esperienza nell'insegnamento dell'acustica e dell'illuminotecnica in corsi di Architettura, ed esperienza di applicazione in ambito progettuale delle suddette competenze. Si richiede inoltre competenza sui sistemi di produzione e utilizzazione di energia rinnovabile, e sul risparmio energetico, e sulle relative normative, in ambito edilizio e urbano.</p>
---------------------------	--

Corso di Laurea in Magistrale in Architettura – Restauro DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
8	Tecnologie per il restauro	ICAR/12	6	75	01.10.2019-30.09.2020	1.875

Profilo richiesto:	<p>Gli obiettivi formativi sono declinati per mettere in grado gli studenti di sviluppare la conoscenza delle tecniche costruttive tradizionali; una capacità operativa rispetto all'impiego delle varie tecnologie, tradizionali, evolute e innovative negli interventi di restauro; una</p>
---------------------------	---

	<p>coscienza critica nella valutazione dei livelli di intervento e nella scelta delle tecnologie opportune, relativamente al contesto restaurativo in cui si intende operare.</p> <p>Il corso sarà incentrato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le specificità proprie degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche impiegate nelle architetture del passato; - le tematiche relative agli interventi conservativi, di adeguamento e di riqualificazione del patrimonio di interesse storico ambientale; - le tecnologie opportune, fra quelle appropriate e possibili, relative alle varie tipologie di intervento su organismi architettonici o parti di essi degradati; - i metodi per il controllo dei livelli d'intervento tecnologico sia in termini qualitativi che quantitativi; - la verifica della sostenibilità complessiva dell'atto tecnologico. <p>Su questi temi, il candidato deve possedere una consolidata esperienza sia nell'insegnamento della materia, organicamente documentata dal materiale didattico elaborato e prodotto (lezioni, dispense, portfolio lavori studenti, ecc.), sia nell'attività professionale.</p>
--	--

9	Architettura Antica: teorie, tipi e tecniche	ICAR/18	2	25	01.10.2019- 30.09.2020	625
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere specifiche competenze nel campo dell'architettura antica nel Mediterraneo e a Roma, con esperienze di ricerca e pubblicazioni. Il corso sarà finalizzato a far maturare nello studente una conoscenza delle tecniche costruttive antiche e una comprensione dei processi formativi dell'architettura in relazione al contesto in cui esse si svilupparono. In riferimento alle specifiche tematiche previste dal corso, si richiedono documentate esperienze relative ai seguenti campi di interesse: studi relativi alle tecniche costruttive antiche, con particolare riferimento ai processi innovativi che influenzarono la nascita del linguaggio architettonico in età romana in ambito mediterraneo; interazione tra centro e periferie nell'innovazione architettonica; nascita e sviluppo delle forme e delle strutture architettoniche in epoca imperiale. Si richiedono inoltre capacità di comunicazione e divulgazione, con comprovate esperienze in attività didattiche di livello universitario inerenti il tema del corso.</p>					

10	Estimo (Laboratorio di restauro architettonico)	ICAR/22	4	50	01.10.2019- 30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere una documentata competenza nella teoria estimativa e nell'approccio valutativo a supporto delle scelte economiche del progetto. È competente sia negli aspetti teorici e nei principi logici e metodologici della disciplina estimativa, sia in quelli applicativi e procedurali di natura convenzionale e innovativa. Ha maturato esperienza didattica nell'insegnamento in corsi singoli e, in parallelo, a supporto delle discipline di progettazione.</p> <p>Competenze specifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fondamenti teorico-metodologici dell'estimo; - I metodi e le tecniche di valutazione dei progetti. - La formazione di nuovi prezzi anche in argomenti di tecniche costruttive tradizionali. 					

11	Fisica tecnica	ING- IND/11	4	50	01.10.2019- 30.09.2020	1.250
-----------	-----------------------	------------------------	----------	-----------	-----------------------------------	--------------

(Laboratorio di progettazione architettonica)						
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere competenza nell'ambito delle discipline caratterizzanti la Fisica Tecnica Ambientale, quali la trasmissione del calore, l'acustica e l'illuminotecnica; sulla progettazione integrata del sistema edificio impianto, anche in edifici storici; sui sistemi di produzione e utilizzazione di energia rinnovabile, sul risparmio energetico, e sulle relative normative.</p> <p>Si richiede esperienza nell'insegnamento della Fisica Tecnica Ambientale nei corsi di Architettura, preferibilmente in Laboratori di progettazione multidisciplinari, ed esperienza di applicazione in ambito progettuale delle suddette competenze.</p>					

Discipline a scelta attive in più Corsi di Laurea

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
12	Corso sperimentale di architettura navale	ICAR/14	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere ampia e documentata conoscenza della disciplina dell'architettura navale, nei suoi aspetti tanto teorici quanto applicativi, in stretta relazione con il progetto e le tecniche di costruzione contemporanee. Il candidato deve aver maturato consolidata esperienza – attraverso la pratica professionale e la partecipazione a concorsi – nel progetto, la realizzazione e la conduzione di imbarcazioni a vela ed a motore; aver condotto ricerca documentata sul progetto di architettura navale contemporanea, presso università e istituti di ricerca. Si richiedono comprovate esperienze didattiche di livello universitario inerenti il tema del corso.</p>					

13	Cantieri per il restauro architettonico	ICAR/19	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere competenze nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR 19: lettura critica dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica ed esperienza di cantiere del restauro architettonico. E' inscindibilmente collegata al campo di ricerca: restauro architettonico e valorizzazione dei contesti storici</p>					

14	Procedure di attuazione dei programmi complessi	ICAR/21	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere la laurea magistrale in Architettura, una consolidata esperienza nelle attività didattiche di livello universitario nell'ambito delle discipline ricadenti nel SSD ICAR/21, una significativa attività professionale inerente la progettazione e la realizzazione di programmi urbanistici attuativi tramite la programmazione complessa, gli Accordi di Programma, le attività di co-pianificazione e partecipazione con gli enti pubblici</p>					

	territorialmente competenti, le attività di coordinamento dei team di progettazione integrata urbanistica, ambientale, ingegneristica ed economico finanziaria. Completano il profilo la conoscenza e l'utilizzo delle normative sia di livello nazionale che locale nell'ambito del governo del territorio e degli appalti pubblici.
--	---

15	Gestione urbana	ICAR/21	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato deve possedere competenze multidisciplinari inerenti la pianificazione e la programmazione di trasformazioni del territorio, l'economia urbana, gli strumenti operativi utilizzati nel campo del real estate, l'analisi dei meccanismi della finanza immobiliari e i loro riflessi sulla progettazione degli interventi, l'analisi degli impatti sociali e degli effetti sugli equilibri di comunità.</p> <p>Il corso affronta diverse tipologie gestionali per le quali il candidato deve aver maturato almeno esperienze di ricerca applicata in particolare con riferimento alla progettazione collaborativa e partecipata, al mercato immobiliare, al mobility management e al facility management, agli strumenti di intervento pubblico, alla gestione dei cicli energetici e dei rifiuti.</p>					

SECONDO SEMESTRE

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura – DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

16	Rappresentazione digitale (Disegno dell'Architettura A)	ICAR/17	2	25	01.10.2019-30.09.2020	625
Profilo richiesto:	<p>Per l'assegnazione dell'insegnamento si richiedono competenze nel campo del disegno digitale e della modellazione tridimensionale, esperienze nella lettura grafica degli organismi architettonici e nella interpretazione dei disegni d'archivio di progetti non realizzati, ai fini della ricostruzione dei relativi modelli digitali. Sono inoltre richieste esperienze, comprovate da adeguata documentazione, nell'insegnamento delle discipline riguardanti il disegno dell'architettura. Costituisce titolo preferenziale il titolo di Dottore di Ricerca nel settore disciplinare ICAR/17.</p>					

17	Tecnologia (Laboratorio di progettazione architettonica 3 B e C)	ICAR/12	2	25	01.10.2019-30.09.2020	625
-----------	---	----------------	----------	-----------	------------------------------	------------

	2 posizioni					
Profilo richiesto:	<p>Il modulo è indirizzato agli studenti del terzo anno della Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura e si colloca all'interno del Laboratorio di progettazione architettonica 3.</p> <p>Gli obiettivi formativi e i principali temi sono declinati, in collaborazione con il Laboratorio, per mettere in grado gli studenti di governare le relazioni che nel processo ideativo si stabiliscono tra aspetti tipologici-formali e tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, declinando, coerentemente con le esigenze e i vincoli del programma funzionale del progetto d'anno, caratteristiche del contesto ambientale, efficienza energetica, materiali, struttura ed elementi del sistema tecnologico.</p> <p>In questo ambito si richiedono una provata esperienza nell'insegnamento teorico e laboratoriale, nonché una documentata produzione scientifica e professionale nel campo della progettazione e costruzione dell'edificio e degli spazi esterni, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'utilizzo di modelli per la valutazione delle prestazioni di soluzioni tecniche alternative; - all'efficienza energetica degli edifici; - alle soluzioni progettuali e tecnologiche innovative per la progettazione di edifici a energia quasi zero. 					

Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica – DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

18	Estimo (Laboratorio di progettazione architettonica 2M A-B – a laboratori riuniti)	ICAR/22	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
Profilo richiesto:	<p>Il candidato ideale deve possedere una competenza nell'estimo e negli approcci valutativi a supporto della fattibilità economica e finanziaria del progetto.</p> <p>È competente negli strumenti di valutazione (teorici e attuativi), nelle prassi per il controllo della fattibilità, nella conoscenza dei soggetti e delle caratteristiche dei mercati immobiliari. Ha maturato esperienza didattica nell'insegnamento in corsi singoli e, in parallelo, a supporto delle discipline di progettazione ai diversi livelli.</p> <p>Le competenze specifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fondamenti teorico-metodologici dell'estimo; - I metodi e le tecniche di valutazione economico-finanziaria dei progetti; - Strumenti e metodologie per la fattibilità del progetto. 					

Corso di Laurea in Magistrale in Architettura – Progettazione urbana DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

19	Metodi matematici e statistici (Laboratorio di urbanistica)	MAT/06	4	50	01.10.2019- 30.09.2020	1.250
-----------	--	---------------	----------	-----------	-----------------------------------	--------------

Profilo richiesto:	Si richiedono competenze in Probabilità e Statistica, ed il loro uso modellistico, preferibilmente in ambito di studi urbani e/o di reti. Lauree possibili: matematica, fisica, statistica
---------------------------	---

20	Ecologia vegetale (Progetto degli spazi aperti)	BIO/03	2	25	01.10.2019- 30.09.2020	625
-----------	--	---------------	----------	-----------	-----------------------------------	------------

Profilo richiesto:	Il candidato ideale possiede ampie e documentate conoscenze in materia di botanica sistematica, fisiologia vegetale, ecologia urbana, gestione della biodiversità in ambito naturale e urbano. Ha svolto precedenti esperienze didattiche in insegnamenti di collocazione analoga a quello oggetto del presente bando, in corsi di laurea in architettura e/o architettura del paesaggio, corsi di master. Ha preferibilmente maturato esperienza di consulenza al progetto degli spazi aperti, anche attraverso la partecipazione a concorsi.
---------------------------	--

Corso di Laurea in Magistrale in Architettura – Restauro DM 270/2004

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

21	GIS per il restauro (Strumenti per il progetto di restauro)	ICAR/17	2	25	01.03.2019 30.09.2019	625
-----------	--	----------------	----------	-----------	----------------------------------	------------

Profilo richiesto:	Per l'assegnazione dell'insegnamento si richiedono competenze specifiche nel campo dei Sistemi Informativi Geografici (S.I.G.), delle metodologie e delle procedure ad essi collegati, esperienze comprovate da pubblicazioni riguardanti lo sviluppo dei SIG nell'ambito dello studio dei tessuti urbani consolidati e dei Sistemi Informativi applicati all'analisi dell'edilizia storica.
---------------------------	--

Codice	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U	Ore di didattica frontale/ Laborat.	Periodo contrattuale	Compenso lordo collaboratore
--------	--------------	--------	-------	--	----------------------	------------------------------

22	Architettura italiana del '900 - parte 2	ICAR/18	2	25	01.10.2019-30.09.2020	625
-----------	---	----------------	----------	-----------	------------------------------	------------

Profilo richiesto:	Per l'assegnazione dell'insegnamento si richiedono competenze nel campo della Storia dell'architettura contemporanea (settore disciplinare: ICAR/18), con conoscenze specifiche sull'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno. Si richiedono capacità di comunicazione e divulgazione con documentata esperienza di svolgimento di corsi a livello universitario.
---------------------------	--

23	Storia e metodi di analisi dell'architettura - parte 2	ICAR/18	2	25	01.10.2019-30.09.2020	625
-----------	---	----------------	----------	-----------	------------------------------	------------

Profilo richiesto:	Il candidato deve essere in possesso di specifiche competenze nell'ambito della storia dell'architettura intesa come parte integrante della progettazione anche attraverso l'analisi del rapporto tra architettura e altre discipline, quale ad esempio la cultura filosofica, come dimostrato da pubblicazioni sull'argomento. Deve inoltre aver partecipato a gruppi di ricerca a livello almeno nazionale nel campo dei beni culturali a carattere architettonico anche come coordinatore e preso parte come relatore a convegni nazionali e internazionali. Si richiedono capacità di comunicazione e divulgazione, con comprovate esperienze in attività didattiche a livello universitario.
---------------------------	--

24	Mercati urbani e promotori immobiliari	ICAR/22	4	50	01.10.2019-30.09.2020	1.250
-----------	---	----------------	----------	-----------	------------------------------	--------------

Profilo richiesto:	Il candidato deve possedere competenze multidisciplinari inerenti la pianificazione e la programmazione delle trasformazioni del territorio, l'economia urbana, gli strumenti operativi utilizzati nel campo del real estate, l'analisi dei meccanismi della finanza immobiliare, l'analisi organizzativa. In particolare deve avere maturato esperienze professionali e di ricerca applicata significative nel "montaggio" di interventi complessi, nei quali dette competenze sono tradotte ed organizzate in finalizzati ed efficaci dispositivi per l'azione.
---------------------------	---

25	Soluzioni costruttive con tecnologie digitali – parte 2	ICAR/12	2	25	01.10.2019-30.09.2020	625
-----------	--	----------------	----------	-----------	------------------------------	------------

Profilo richiesto:	Il candidato deve essere in grado di conoscere le modalità di modellazione in BIM, in particolare l'aspetto della creazione di famiglie parametriche.
---------------------------	---

Il presente bando è reso pubblico per via telematica mediante pubblicazione all'albo pretorio di Ateneo <http://albopretorio.uniroma3.it> e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi per la didattica" del sito web del Dipartimento di Architettura <http://architettura.uniroma3.it>

Art. 1 – Destinatari degli incarichi

Gli incarichi di cui sopra possono essere conferiti a:

- a) professori e ricercatori appartenenti ad altre università pubbliche;
- b) soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali;
- c) esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;
- d) professori e ricercatori appartenenti all'Università degli Studi Roma Tre che, alla data di inizio dell'Anno Accademico nel quale sono previste le attività oggetto del presente Bando, saranno stati collocati in quiescenza.

Non possono essere conferiti incarichi di insegnamento di cui al presente bando:

- a) a dipendenti pubblici che non siano stati previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza prima della data iniziale prevista dal presente bando, anche se momentaneamente in congedo o in aspettativa;
- b) al personale delle Amministrazioni pubbliche che sia cessato per volontarie dimissioni dal servizio con diritto a pensione anticipata di anzianità ed abbia avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi Roma Tre nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio, nel caso di incarichi da conferire a titolo oneroso;
- c) a soggetti esterni che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura didattica di riferimento che effettua il conferimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 2 – Compiti dei soggetti incaricati

I soggetti incaricati sono tenuti a:

- rispettare il codice etico adottato dall'Università degli Studi Roma Tre consultabile nell'apposita sezione presente sul sito dell'Università degli Studi Roma Tre;
- rispettare, per lo svolgimento delle attività previste dal contratto d'insegnamento, i Regolamenti dell'Università degli Studi Roma Tre consultabili nell'apposita sezione presente sul sito dell'Università degli Studi Roma Tre;
- attenersi alle disposizioni ricevute dall'Università degli Studi Roma Tre in materia di sicurezza sul posto di lavoro per l'utilizzazione di servizi e strumenti messi a loro disposizione e di adempiere alle relative procedure amministrative nei modi e nei tempi comunicati dagli uffici competenti;
- svolgere tutte le attività previste dalla competente struttura didattica in relazione alla tipologia di incarico di docenza a loro conferito. L'espletamento delle predette attività dovrà essere assicurato anche oltre il termine di conclusione dei corsi, al fine di garantire ai partecipanti il completamento del corso accademico e

degli esami di profitto fino al raggiungimento delle ore di attività previste dal Bando ed entro il termine di conclusione del contratto previsto dal presente Bando.

E' compito del soggetto destinatario dell'incarico:

- a) stabilire e osservare un orario dedicato al ricevimento e all'assistenza agli studenti anche in modalità a distanza;
- b) compilare e sottoscrivere il registro delle attività svolte (reperibile sul sito del Dipartimento nella sezione "Docenti – Modulistica"), che deve essere consegnato al Direttore del Dipartimento di Architettura **entro novanta giorni** dal termine delle attività;
- c) essere in possesso di idonea strumentazione e tecnologia per poter svolgere l'incarico affidatogli anche in modalità a distanza senza alcun onere per l'Università e di esserne in possesso;
- d) qualora si preveda che l'incarico affidato possa essere svolto in modalità a distanza, di svolgere tale attività in luoghi idonei secondo la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- e) partecipare ad eventuali corsi di formazione erogati anche in modalità e-learning richiesti dall'Università degli Studi Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro come stabiliti dalla Legge 81/2008 e succ.ve modificazioni;
- f) procedere alla tempestiva registrazione degli esami sostenuti dagli studenti in ciascuna sessione, utilizzando le procedure informatiche messe a disposizione dell'Università degli Studi Roma Tre.

La prestazione dell'incaricato deve essere eseguita personalmente dal medesimo, il quale non potrà, quindi, avvalersi della collaborazione di assistenti, ausiliari o sostituti per svolgere le attività connesse al contratto messo a bando.

Il soggetto incaricato consente all'Università degli Studi Roma Tre l'eventuale pubblicazione dei lavori ed ogni altro utilizzo scientifico senza alcun onere da parte dell'Ateneo nell'ambito delle eventuali scoperte scientifiche conseguenti all'incarico conferito dall'Università degli Studi Roma Tre al quale abbia partecipato in qualità di vincitore della presente selezione.

Per i soggetti incaricati di insegnamenti o moduli curriculari è prevista la partecipazione, con voto consultivo, agli organi collegiali delle strutture didattiche di riferimento. In tal caso il loro intervento non concorre ad integrare il numero legale richiesto per la validità dell'assemblea. E' comunque esclusa la partecipazione in occasione delle deliberazioni relative ai posti di ruolo e al conferimento degli incarichi d'insegnamento.

L'attività svolta non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria.

Art. 3 – Procedura di selezione

Nel rispetto del codice etico adottato dall'Ateneo, al fine di effettuare la valutazione comparativa delle domande dei candidati la struttura conferente, nel caso in cui pervengano più candidature, nomina una commissione che procederà alla valutazione dei curricula nel rispetto dei criteri previsti nel bando.

Qualora per la selezione del candidato per l'attività d'insegnamento messa a bando sia presentata un'unica domanda di partecipazione, questa potrà essere valutata direttamente dal Consiglio del Dipartimento.

Il Dipartimento può non attribuire l'incarico:

- a) qualora ritenga che il profilo dei candidati non soddisfi, in modo adeguato, i fabbisogni didattici richiesti o comunque l'insegnamento previsto dal presente bando non venga attivato;
- b) nel caso riscontri preliminarmente situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi o situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- c) qualora riscontri in fase di attribuzione dell'incarico situazioni di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico al soggetto scelto;
- d) qualora riscontri che l'attribuzione dell'incarico non sia conferibile a seguito di applicazione delle disposizioni previste dai Regolamenti interni all'Ateneo.

Ultimata la procedura valutativa, viene formulata la graduatoria dei candidati idonei. Le graduatorie hanno validità esclusivamente per l'anno accademico per il quale si è svolta la selezione e pubblicata sul sito del Dipartimento.

In caso di rinuncia o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere nuovamente conferito ad altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Per la procedura oggetto del presente bando verranno presi in esame solo i titoli attinenti ai contenuti specifici della disciplina oggetto del concorso e, pertanto, i candidati dovranno presentare un curriculum in formato europeo che esponga esclusivamente tali titoli.

La struttura conferente deve assicurare la pubblicità degli atti della valutazione ed il rispetto del codice etico adottato dall'Ateneo.

Ai fini della selezione verranno valutati i seguenti titoli:

- a) Tipo di laurea completa di indicazione della votazione conseguita;
- b) Diploma post lauream e/o dottorato di ricerca congruente con il s.s.d. dell'insegnamento bandito;
- c) Attività di ricerca e sua congruenza rispetto all'insegnamento richiesto;
- d) Scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, Master;
- e) Dottorato di ricerca;
- f) Compimento di cicli di studio o di ricerca finanziati da borse (post- dottorato, ecc.);
- g) Collaborazione a corsi di insegnamento universitari;
- h) Precedenti incarichi di insegnamento per contratto presso Università;
- i) Attività didattica presso altre Istituzioni di formazione;
- j) Ricerche scientifiche;
- k) Ricerche progettuali e partecipazioni a Concorsi di Ingegneria e Architettura;
- l) Opere progettate ed opere realizzate;
- m) Altre qualifiche scientifiche e/o tecnico-professionali conseguite, congruenti rispetto all'insegnamento richiesto (es. Abilitazione);
- n) Pubblicazioni scientifiche.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione alla professione legale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

Art. 4 – Tipologie contrattuali, durata, trattamento assicurativo e previdenziale

Gli incarichi di insegnamento individuati dal presente bando sono conferiti:

- per affidamento, quando si tratti di professori e ricercatori a tempo indeterminato di ruolo appartenenti ad altre Università pubbliche italiane;
- con contratto di collaborazione sottoscritto dal Rettore per tutti i restanti soggetti.

L'eventuale conferimento per contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

Nel caso in cui i predetti soggetti siano legati da un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione dovranno far pervenire all'Ateneo, prima della data di inizio contrattuale prevista dal presente bando, il nulla osta rilasciato dall'amministrazione di appartenenza ai sensi della normativa vigente o attestazione/autocertificazione in cui si dia atto che per regolamento interno alla propria Amministrazione di appartenenza si è esclusi dall'obbligo di presentazione a svolgere le attività previo rilascio di nulla osta.

Nel caso in cui i predetti soggetti siano titolari di rapporti in qualità di Assegno di Ricerca o iscritti al Dottorato di Ricerca presso altro Dipartimento dell'Università degli Studi Roma Tre, dovranno presentare regolare autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico prima della sottoscrizione contrattuale.

Si comunica che l'Università a seguito della nomina come vincitore della selezione provvederà a inviare opportuna comunicazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione/comunicazione a svolgere l'incarico alla PEC dell'Ente di Appartenenza indicata dal soggetto al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Ciò non esclude il vincitore della selezione a presentare in fase di sottoscrizione contrattuale la documentazione idonea all'Università prevista dalla normativa in materia di conferimento di incarichi a dipendenti pubblici.

L'Università si riserva di provvedere a effettuare controlli di veridicità in merito alla documentazione presentata al fine della sottoscrizione del contratto, in caso di verifica di dichiarazioni mendaci si provvederà alla conclusione dell'attività in essere senza riconoscimento alla retribuzione maturata per le attività svolte fino alla data di constatazione della dichiarazione mendace, inoltre l'Università si riserva il diritto di rivalersi nei confronti dell'incaricato al fine del riconoscimento dei danni provocati dalla risoluzione del contratto in via anticipata.

L'eventuale conferimento dell'incarico non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

L'Ateneo provvede, limitatamente al periodo di svolgimento dell'attività conferita, alla copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni previste dall'art. 2 commi 26 e seguenti della L. 335/95 e successive modifiche e integrazioni in materia previdenziale.

Art. 5 – Compenso

Il trattamento economico spettante per lo svolgimento dell'incarico, al lordo delle ritenute a carico del prestatore verrà liquidato in un'unica soluzione al termine della prestazione riferita a ciascun anno accademico, nel limite della disponibilità di spesa prevista dal presente bando. Le eventuali modifiche che dovessero intervenire in merito alle aliquote da applicare seguiranno la sorte della quota di rispettiva competenza (quota prestatore/quota ente).

Il pagamento è in ogni caso subordinato alla verifica da parte del Dipartimento delle seguenti condizioni:

- 1) sia stato compilato e consegnato il registro delle lezioni o delle attività **entro 30 giorni** dalla fine del contratto come prevista dal bando;
- 2) per i dipendenti pubblici, qualora a seguito di verifiche di veridicità si riscontri che l'attività non sia stata debitamente comunicata all'ente di appartenenza come previsto dal comma 6 dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, l'Università provvederà a versare il compenso nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti come previsto dal comma 7 dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- 3) **positiva verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi** ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D. Lgs. 165/2001.

Non sono previste proroghe al termine contrattuale per il completamento delle attività d'insegnamento previste dal presente Bando.

Qualora il vincitore della selezione non abbia svolto completamente i compiti assegnati, sarà cura del Dipartimento provvedere alla quantificazione del compenso spettante sulla base:

- a) della valutazione delle attività svolte;
- b) delle ore e delle attività realmente svolte al termine entro il termine.

Il trattamento economico è stato individuato dal Dipartimento sulla base del vigente Regolamento di Ateneo e del Decreto Interministeriale n. 313/2011, che stabilisce i parametri per la determinazione del trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui all'art. 23, comma 2, della Legge n. 240/2010.

Art. 6 – Presentazione delle domande: termini e modalità

Le domande, redatte in carta libera ed in conformità dello schema allegato (Allegato 1 – domanda di partecipazione) devono pervenire tramite PEC all'indirizzo didattica.architettura@ateneo.uniroma3.it, ovvero a mano presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura, Via Aldo Manuzio, 68L – palazzina 4, piano terra, (nei giorni lunedì e venerdì in orario 11.00-13.00; mercoledì in orario 15.00-17.00) **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28.06.2019.**

Non saranno prese in considerazione altre forme di spedizione.

Il personale interno ed esterno al sistema universitario dovrà compilare dettagliatamente il modulo di domanda All.1 e allegare:

- a) curriculum **in formato europeo** dell'attività didattica e scientifica;
- b) l'elenco delle pubblicazioni;
- c) eventuale copia della richiesta di nulla osta presentata all'amministrazione di provenienza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 ovvero autocertificazione come prevista dall'art. 4 del presente Bando.

Nella domanda il candidato, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000 deve dichiarare: cognome e nome, data e luogo di nascita, la residenza, con indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia e del codice di avviamento postale, codice fiscale, recapiti telefonici ed indirizzo e-mail.

Nella domanda **il candidato dovrà inoltre dichiarare** ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità, inconfiribilità e potenziale conflitto di interessi previste dalla normativa vigente in materia di conferimento degli incarichi.

Gli aspiranti dovranno dichiarare inoltre se siano dipendenti di amministrazioni pubbliche e, in caso affermativo, dovranno comunicare la PEC valida del proprio ente di appartenenza al fine delle comunicazioni inerenti l'iter autorizzativo o di comunicazione degli incarichi da parte dell'Università degli Studi Roma Tre all'Amministrazione di appartenenza nel caso in cui l'aspirante risulti vincitore della selezione.

I requisiti fissati per aspirare al conferimento dell'incarico di insegnamento dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine ultimo per la presentazione della domanda.

Al modulo di domanda dovrà essere allegato **modello di curriculum europeo** che andrà compilato dettagliatamente e avrà valore di autocertificazione. Non dovrà quindi essere allegato alcun documento originale né alcuna pubblicazione a stampa. Solo nel caso in cui il richiedente abbia già svolto contratti di insegnamento presso il Dipartimento o altri Dipartimenti/Facoltà di Università italiane è obbligatorio allegare un resoconto dettagliato delle attività didattiche svolte in un massimo di 3 pagine formato A4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nella domanda.

In caso di presentazione di domande incomplete o non debitamente compilate o con documentazione non conforme alle indicazioni del presente Bando, gli uffici del Dipartimento di Architettura provvederanno a dare tempestiva comunicazione all'interessato, che dovrà provvedere entro la data di scadenza a integrare la documentazione. In ogni caso, entro e non oltre due giorni successivi alla comunicazione fatta dagli Uffici del Dipartimento di Architettura.

Il nome del candidato al quale la commissione di valutazione avrà attribuito l'insegnamento verrà comunicato al Direttore di Dipartimento che provvederà a comunicare i risultati al Consiglio di Dipartimento e, successivamente, predisporrà la pubblicazione dell'esito della selezione e del relativo vincitore del presente bando nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi per la didattica" del sito web del Dipartimento di Architettura <http://architettura.uniroma3.it>;

La pubblicazione sul sito web ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati che hanno presentato domanda di conferimento di incarico di insegnamento. Pertanto, non sono previste comunicazioni né telefoniche né al domicilio dei candidati.

Il candidato vincitore della selezione dovrà presentarsi personalmente, previa convocazione per mail per la firma del contratto dal 2 settembre 2019 ed entro e non oltre il giorno 30 settembre 2019 presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P.: 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.

L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:

- **il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30**
- **dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

Il candidato vincitore della selezione riceverà una mail da parte di contratti@uniroma3.it con indicazione della documentazione da presentare alla sottoscrizione del contratto e una mail da parte dell'Area Servizi Informativi asi@uniroma3.it contenente l'account di dominio, qualora il soggetto non ne fosse in possesso.

La documentazione da presentare in copia cartacea agli uffici all'atto della sottoscrizione contrattuale è presente al seguente link: <http://europa.uniroma3.it/moduli2/login.aspx> ed è accessibile tramite le credenziali di dominio di Ateneo o tramite le credenziali provvisorie presenti nella mail proveniente da contratti@uniroma3.it

In caso di mancata ricezione della mail che l'Ateneo invia successivamente alla data di convocazione per la sottoscrizione contenente anche l'account di dominio, si comunica che per poter procedere al recupero delle credenziali di accesso si potrà accedere al sito: <http://asi.uniroma3.it/moduli/account.asp>

La mancata presentazione del soggetto vincitore della selezione entro il termine indicato e senza giustificato motivo sarà considerata quale rinuncia e si procederà alla convocazione del successivo candidato risultato idoneo come da graduatoria.

In caso di mancata ricezione della mail di convocazione da parte degli Uffici dell'Area del Personale, si prega di contattare in modo tempestivo gli uffici della didattica del Dipartimento di Architettura ai seguenti numeri:

- sig.ra Pamela Moretto - mail: pamela.moretto@uniroma3.it - telefono: 06 5733 2947;
- dott.ssa Noemi Di Gianfilippo - mail: noemi.digianfilippo@uniroma3.it - telefono: 06 5733 9628.

L'incarico viene meno:

- a) in caso di presa di servizio di un soggetto terzo in qualità di professore, di ricercatore di ruolo o di ricercatore a tempo determinato assegnatario dell'insegnamento come carico didattico istituzionale e la

corresponsione del compenso a favore del contraffista sar  rapportata al periodo di prestazione effettivamente svolta, a seguito di verifica con delibera da parte del Dipartimento;

- b) in caso di assunzione dell'incaricato come professore o ricercatore di ruolo, l'incarico conferito sar  ridefinito nell'ambito del rispettivo carico didattico istituzionale;
- c) in presenza di situazioni di incompatibilit , inconfiribilit  e conflitto di interessi sopraggiunti successivamente all'assegnazione dell'incarico.

I soggetti individuati come destinatari del contratto o dell'affidamento sono tenuti a dare tempestiva comunicazione per iscritto (anche via fax al n. 0657339630) al Direttore del Dipartimento di Architettura in caso di:

- a) rinuncia all'insegnamento per sopraggiunti ed eccezionali motivi sempre nell'ambito della vigenza dell'incarico;
- b) passaggio ad altro ente/trasformazione in corso d'anno del proprio rapporto di lavoro/ collocamento in quiescenza;
- c) stato di gravidanza con indicazione del periodo di astensione obbligatoria;
- d) modifica delle informazioni comunicate in fase di sottoscrizione contrattuale;

tramite l'apposita modulistica presente nel sito dell'Area del Personale (<http://host.uniroma3.it/uffici/personale/index.php>). L'Universit  non si assume alcuna responsabilit  in caso di mancata comunicazione di tali informazioni da parte dell'assegnatario dell'insegnamento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando di Selezione   il Direttore del Dipartimento di Architettura.

Roma, 13.06.2019

Pubblicazione Albo Pretorio:

(<http://albopretorio.uniroma3.it>)

Il Direttore del
Dipartimento di Architettura

Il presente documento conforme all'originale   conservato agli atti presso l'area didattica del Dipartimento di Architettura

Allegati: n. 1 – schema per la domanda di partecipazione.